

Sistema del Lifelong Learning della Regione Autonoma della Sardegna

Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna

(Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



INDICE

INTRODUZIONE	3
1 STATO DELL'ARTE DEL RRF	6
2 GARANZIA GIOVANI.....	10
3 INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL GIOVANE ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA	45
3.1 Cosa fare quando si presenta il giovane?	47
3.2 Come prendere in carico ed orientare il giovane?	48
3.3 Quale misura proporre?.....	51
4 VADEMECUM PER LA SELEZIONE DELLE MISURE	54
4.1 Matrice di selezione delle politiche attive.....	54
4.1.1 Avvio	55
4.1.2 Implementazione	56
4.1.3 Realizzazione.....	57
4.1.4 Applicazione della Matrice di selezione nell'ambito della "Garanzia Giovani"	58
4.1.5 Trascrizione delle competenze e selezione della misura	61



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

INTRODUZIONE

Obiettivo primario del presente documento è fornire agli operatori dei servizi “competenti”, ossia ai Centri Servizi per il Lavoro (CSL) e ai soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro nella Regione Autonoma della Sardegna (RAS), individuati attraverso l'Avviso “Scheda 3 - Accompagnamento al lavoro”, delle linee guida e degli strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani.

Tali linee guida e strumenti trovano collocazione nell'ambito del **Programma “Garanzia Giovani”**, avviato ufficialmente in Italia il 1 maggio 2014. Il Programma intende garantire ai giovani **NEET nella fascia di età 15-29 anni** un'offerta qualitativamente valida di formazione o lavoro entro 4 mesi dalla loro presa in carico, ossia dalla sottoscrizione di un Patto di Attivazione (PdA) presso il CSL di competenza. In tal senso, riveste importanza delineare in un breve intervallo temporale il profilo dei giovani che aderiscono al Programma e l'efficace selezione della misura di politica attiva da proporre al giovane.

La misura proposta dovrebbe, infatti, tener conto delle **competenze possedute** dal cittadino, nell'ottica di capitalizzarle all'interno di un **processo di *matching*** tra domanda e offerta di lavoro, ovvero dovrebbe essere volta ad arricchire il bagaglio del cittadino, attraverso un **percorso formativo** finalizzato all'acquisizione delle **competenze attese**. Risulta, quindi, chiaro come la misura proposta nell'ambito del Programma “Garanzia Giovani” debba essere subordinata ad una rilevazione puntuale delle competenze possedute e attese del cittadino, e ad una loro corretta registrazione secondo gli *standard* del Repertorio Regionale.

Il presente documento intende fornire indicazioni a supporto degli operatori dei servizi competenti della Regione Autonoma della Sardegna per l'orientamento dei giovani verso le misure previste dal Programma “Garanzia Giovani”, sulla base delle evidenze delle attività di *assessment*, registrate secondo gli *standard* sintattici e lessicali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Si sottolinea che, pur ponendo l'accento sulle misure del Programma “Garanzia Giovani”, le indicazioni e gli strumenti proposti nel documento trovano applicazione anche per la più generica erogazione dei servizi di politica attiva del lavoro in favore di altri *target* di utenza.

La figura seguente riporta graficamente la struttura del documento:

Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



Figura 1: Struttura del documento

Di seguito si fornisce una **breve descrizione di ciascuna sezione** del documento.



CAP. 1 “STATO DELL’ARTE DEL RRFP”

Illustra lo stato dell’arte del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna a partire dalla **Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 16.07.2009** che ne ha definito l’impianto.



CAP. 2 “GARANZIA GIOVANI”

Riporta una breve descrizione del Programma Europeo “Garanzia Giovani” e delle misure/azioni previste in favore dei giovani e delle imprese.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



CAP. 3 “INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL GIOVANE ALL’INTERNO DEL PROGRAMMA”

Riporta delle indicazioni operative, per supportare gli operatori dei servizi competenti nell’attuazione della Garanzia Giovani Sardegna, dalla presa in carico alla proposta di un’eventuale misura di politica attiva al giovane.



CAP. 4 “VADEMECUM PER LA SELEZIONE DELLE MISURE”

Alla luce delle indicazioni operative riportate nel capitolo precedente, si propongono alcuni suggerimenti e strumenti a supporto delle attività degli operatori dei servizi al fine di selezionare le misure più idonee al profilo del giovane.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



1 STATO DELL'ARTE DEL RRFP

Il Repertorio Regionale delle Figure Professionali contiene la descrizione delle competenze più presenti e rilevanti per il sistema economico e produttivo della Regione Autonoma della Sardegna.

Tali competenze sono descritte come l'insieme di conoscenze e capacità che garantiscono la realizzazione di una prestazione e sono organizzate in **Figure Professionali**; le competenze possono, altresì, rappresentare un insieme di singoli profili professionali che operano in processi diversi.

La **Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 16.07.2009** ha definito l'impianto del Repertorio, articolato in Figure Professionali e centrato sul concetto di Area di Attività, intesa come insieme di attività omogenee per tipologia di processo o prodotto realizzato.

Successivamente, con la **Determinazione n° 27716-2726 F.P. del 22.07.2009** sono stati formalmente approvati i "descrittori" del Repertorio, ossia le caratteristiche peculiari delle Figure Professionali, espresse attraverso descrizioni testuali, che connotano ciascuna Figura Professionale (FP) evidenziando in modo semplice ed immediato le attività e le modalità di esecuzione.

Ad oggi, il RRFP è strutturato in **255 schede**, ciascuna delle quali corrisponde ad una Figura Professionale, suddivise in **24 settori** che caratterizzano il sistema economico-produttivo della Sardegna.

Ogni scheda è caratterizzata da un insieme di **Aree di Attività (AdA)** che dettagliano il contenuto essenziale delle attività professionali caratterizzanti e identificano le prestazioni ad essa associate; un'AdA, in quanto unità elementare per la descrizione di attività in capo ad una Figura Professionale, può essere associata in maniera trasversale a più FP.

Nel RRFP della Sardegna ad ogni AdA corrisponde, in modo univoco, un'**Unità di Competenza (UC)**, che rappresenta l'insieme delle capacità e conoscenze necessarie per la realizzazione della *performance*.

L'**"Unità di competenza"** consente di comprendere la connessione tra la *performance* di una specifica AdA all'insieme indivisibile di *capacità* e *conoscenze* necessarie al presidio delle attività previste dalla *performance* stessa.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Le **capacità** evidenziano le diverse attività e relative condizioni rilevanti di svolgimento che, integrate tra loro dal soggetto agente, permettono di assicurare la *performance* associata a ciascuna AdA. Nella descrizione occorre quindi tenere conto della diversa natura delle capacità (diagnostiche, relazionali e organizzative) che sono richieste nel presidio delle attività tecnico-operative.

La **conoscenza** all'interno di ciascuna UC esprime il richiamo all'utilizzo di saperi dichiarativi (le nozioni, i linguaggi, i concetti, le teorie, ecc.) e procedurali (le regole, le tecniche, le metodologie, ecc.) che sono necessari per il presidio delle attività e il raggiungimento dei risultati.

Nel corso delle attività di rilevazione e trascrizione delle competenze, ad esempio nel corso delle attività di bilancio delle competenze in favore dei cittadini, occorre che gli operatori dei servizi competenti procedano all'interpretazione e alla trasposizione delle stesse nelle corrispondenti **Aree di Attività (AdA)**.

Le AdA, infatti, costituiscono il riferimento chiave della descrizione di ciascuna Figura Professionale del Repertorio, in quanto denotano il contenuto essenziale dell'attività professionale, in termini di capacità e conoscenze, della figura stessa.

Le AdA sono caratterizzate da elementi di base, **descrittori**, che sono descrizioni testuali che caratterizzano, in modo completo e univoco, ciascuna delle 255 figure professionali del Repertorio, definendone l'ambito di riferimento e le caratteristiche necessarie per l'esecuzione della relativa "*performance*"; in particolare, le AdA sono caratterizzate dai seguenti descrittori:

- **Denominazione AdA;**
- **Descrizione della performance;**
- **Capacità;**
- **Conoscenze.**

L'Amministrazione Regionale attraverso l'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del repertorio delle figure professionali* di cui alla **Det. n. 20025/2213/F.P. del 21.05.2014** ha richiesto la presentazione di progetti per la valutazione dei contenuti tecnici delle proposte di modifica/integrazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Successivamente, con la **Det. n. 29432/3944/F.P. del 23.07.2014** l'Amministrazione Regionale dispone l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dall'RT con capogruppo CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

In tale contesto si inseriscono le attività della fornitura di *“Servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del Life Long Learning della Regione Sardegna - Lotto 1 Aggiornamento/integrazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”* a cura del Raggruppamento Temporaneo tra le Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A., Dispositivi Tecniche Metodologie S.R.L. (DTM S.R.L.) avente quale capofila la società Studio Meta & Associati S.R.L..

Le attività della fornitura succitate hanno portato alla realizzazione dell'applicativo *“Gestore RRFP”* che consente la manutenzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, di cui è stata approvata la procedura operativa con **Det. n. 9962/1086/F.P. del 07.03.2014** del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, disponibile attraverso il seguente portale:

<http://www.aggiornamentorrfpsardegna.it>.

Nell'ambito dell'**incontro tecnico del 02.12.2014** avente ad oggetto il Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) della Sardegna il Direttore del *“Servizio per l'occupazione e rapporti con l'Agenzia Regionale del Lavoro”*, Emerenziana Silenu, ed il Direttore del *“Servizio della Governance della Formazione Professionale”*, Luca Galassi, hanno condiviso l'esigenza di integrare all'interno del parco applicativo del Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale *“SIL Sardegna”* l'applicativo *“Gestore RRFP”*, realizzato dal RTI titolare del contratto *“Servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del Life Long Learning della Regione Sardegna - Lotto 1 Aggiornamento/integrazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”*.

Il RTI sopra citato come previsto dalla fornitura di cui è titolare si sta occupando dell'aggiornamento ed integrazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna anche nell'ottica delle attività di correlazione con le tra le qualificazioni regionali per il loro riconoscimento a livello nazionale secondo quanto previsto dal **D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13** *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”*.

A tal proposito, a seguito della stipula dell'intesa di attuazione del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 in Conferenza stato Regioni del **22 gennaio 2015** è stato proposto lo schema di Decreto Interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

d'istruzione e formazione delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13.

In particolare, l'intesa Stato-Regioni succitata definisce i seguenti criteri per la correlazione tra le qualificazioni regionali e per il loro riconoscimento a livello nazionale:

- le qualificazioni regionali sono costituite da una singola competenza o da aggregati di competenze e sono conseguibili attraverso la certificazione di competenze o attraverso una procedura di certificazione a seguito di un processo di individuazione e validazione;
- le qualificazioni regionali afferiscono al Quadro nazionale attraverso l'associazione ad almeno una delle Aree di attività;
- le qualificazioni regionali che in termini di competenze presidiano le attività di lavoro sono considerate equivalenti a seguito di apposito vaglio e validazione da parte di un gruppo tecnico;
- le qualificazioni regionali che non presidiano tutte le attività di lavoro di un gruppo di correlazione sono correlate ad altre qualificazioni regionali e le relative competenze sono riconosciute dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano;
- la correlazione tra qualificazioni regionali è un processo orientato alla progressiva standardizzazione nella prospettiva di implementazione del Repertorio Nazionale.

Si precisa che, indipendentemente dalle possibili evoluzioni che potranno interessare il Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna, le indicazioni e gli strumenti proposti nei capitoli successivi trovano comunque efficace applicazione nelle attività di orientamento.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



2 GARANZIA GIOVANI

La **Garanzia Giovani** (Youth Guarantee) rappresenta il Programma Europeo finalizzato alla lotta alla disoccupazione giovanile sul territorio comunitario. Con tale obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri dell'Unione con **tassi di disoccupazione superiori al 25%**, da investire in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET - Not in Education, Employment or Training).

Facendo seguito alla **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani**, l'Italia dovrebbe garantire ai giovani al di sotto dei 30 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

In data **28 giugno 2013** è stato emanato il **Decreto Legge n. 76** che si propone di regolamentare i primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile. Al fine di dare tempestiva ed efficace attuazione al Programma Europeo "Garanzia Giovani", a decorrere dal **1 gennaio 2014**, come previsto dal comma 1 dell'art. 5 viene istituita, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), un'apposita Struttura di Missione, con l'obiettivo di definire le linee guida nazionali per la programmazione degli interventi di politica attiva mirati al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Il Legislatore Italiano, già con i decreti legislativi 21 aprile 2000 n. 181 e 19 dicembre 2002 n. 297, ha inteso normare nei confronti dei giovani una forma di garanzia che si sostanzia, entro quattro mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione, in "una proposta di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o di riqualificazione professionale od altra misura che favorisca l'integrazione professionale".

Nonostante la legislazione abbia fissato i livelli essenziali delle prestazioni, per alcune categorie di beneficiari, ancora ad oggi non risulta efficace l'attuazione di tale legislazione, inoltre, si può rilevare che è ancora assente un sistema di monitoraggio strutturato che consenta di avere a disposizione un quadro generale dei servizi erogati e consentire la valutazione dell'efficacia degli stessi.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

L'8 gennaio 2014 la Struttura di Missione, sopra citata, ha pubblicato la prima versione del documento **"Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani"**, che prevede interventi rivolti ai giovani appartenenti alla fascia di età 15-29, che non lavorano e non frequentano corsi di istruzione o formazione (NEET).

Il suddetto piano di attuazione rimanda a specifiche **convenzioni** tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (quale Autorità di Gestione) e Regioni (in qualità di organismi intermedi) la definizione di una serie di indicatori in termini di *target* di spesa e di risultato.

In occasione dei **tavoli tecnici SIL del 28.01.2014 e del 27.02.2014** sono stati definiti gli indirizzi operativi per l'attuazione del Programma a livello nazionale e Regionale; nello specifico, è stato definito il cronoprogramma delle attività per l'avvio della piattaforma tecnologica "Garanzia Giovani", quale intervento prioritario previsto nel Piano di attuazione.

In data **17.04.2014** è stata stipulata la **convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Autonoma della Sardegna** nella quale sono stati definiti in linea generale ruoli, responsabilità, misure e modalità di finanziamento previsti nell'ambito della "Garanzia Giovani" Sardegna.

La Regione Autonoma della Sardegna, ha approvato, in attuazione della **DGR n.13/13 dell'8.04.2014**, con la **Determinazione n. 28589/DET/3793 del 17.07.2014**, il Piano di Attuazione Regionale per la Garanzia Giovani(di seguito PAR YEI).

Il PAR YEI così come previsto dalla convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Autonoma della Sardegna riporta il dettaglio delle **misure** volte a ridurre la distanza tra i giovani e il mercato del lavoro, nonché la collaborazione del sistema dei servizi dell'istruzione, degli enti locali, delle parti sociali e del mondo imprenditoriale.

In particolare, il PAR YEI, per il raggiungimento degli obiettivi del Programma, prevede **nove misure** volte a ridurre la distanza tra i giovani e il mercato del lavoro. Di seguito, per ciascuna misura prevista dal Programma si riporta una breve descrizione.

Misura 1 - Accoglienza e Orientamento

Il primo obiettivo del programma è quello di **informare e orientare i giovani** in merito alle opportunità offerte dalla Garanzia. Grazie alla prima rilevazione e registrazione delle caratteristiche personali, formative e professionali, i cittadini possono entrare formalmente nel programma. Ogni giovane è poi portato a costruire un profilo individuale, utile a graduare gli interventi proposti. Un



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

orientamento di secondo livello può essere previsto per i cittadini che si dimostrano più distanti dal mercato del lavoro anche sulla base del *profiling*.

Misura 2 - Formazione

La seconda misura è dedicata alla **formazione**, principale strumento per facilitare l'ingresso al lavoro, ed è articolata su interventi mirati all'inserimento lavorativo di tutti i giovani o al reinserimento in ambito formativo dei 15-18enni privi di qualifiche.

Misura 3 - Accompagnamento al lavoro

Per ridurre le complessità legate all'ingresso al lavoro, il programma prevede che il giovane sia **accompagnato attraverso uno *scouting*** delle opportunità territoriali, la definizione del percorso di inserimento e il tutoraggio nella prima fase di lavoro.

Misura 4 - Apprendistato

L'intervento è volto ad agevolare il ricorso degli istituti previsti dalla disciplina dell'**apprendistato**, di cui al Testo Unico dell'Apprendistato, Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, per coniugare il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale con l'esperienza lavorativa.

Misura 5 - Tirocini

La disomogeneità del tessuto economico-produttivo Italiano rende necessario incentivare i percorsi di **tirocinio**, anche in mobilità geografica, attraverso il sostegno ai giovani e alle imprese disponibili ad accoglierli.

Misura 6 - Servizio Civile

Nell'ambito del programma, la **promozione del Servizio Civile Nazionale** può rappresentare un'esperienza nei settori del sociale, nonché come un momento di sviluppo delle competenze trasversali (tra cui lavoro in team, *problem solving*), spendibili successivamente nel mercato del lavoro.

Misura 7 - Sostegno all'autoimprenditorialità

Per sostenere i giovani che mostrano una propensione verso l'**autoimpiego** e l'**autoimprenditorialità**, sarà predisposta un'offerta integrata di servizi a sostegno dello *start up* e *post start up* (redazione del *business plan*, accompagnamento all'accesso al credito, sostegno alla costituzione di impresa). Inoltre, per i soggetti che avrebbero difficilmente accesso al credito bancario, è prevista la creazione di un apposito fondo di garanzia.

Misura 8 - Mobilità professionale in Italia e all'estero



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

I servizi competenti saranno fortemente coinvolti nella promozione della mobilità professionale in Italia e all'estero. In sinergia con la rete *Eures* si incentiverà la mobilità dei giovani con un'indennità di mobilità, sia sul sistema delle imprese.

Misura 9 - Bonus occupazionale

Alle **imprese** che creeranno occupazione per i giovani aderenti al Programma sarà corrisposto uno **specifico bonus**, tarato in base alla tipologia contrattuale proposta e al *profiling* dei giovani.

Inoltre, nel PAR YEI, in coerenza con quanto previsto nel *Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*, sono riportate le schede di intervento che dettagliano l'attuazione in Sardegna delle misure previste dal "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani".

Di seguito si riporta l'elenco sintetico delle Schede presenti nel PAR YEI della Sardegna:

- *1-A. Accoglienza e informazioni sul Programma*
- *1-B. Accoglienza, presa in carico, orientamento*
- *1-C. Orientamento specialistico o di II livello*
- *2-A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo*
- *2-B. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*
- *3. Accompagnamento al lavoro*
- *4-A. Apprendistato per la qualifica e per il diploma*
- *4-B. Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*
- *4-C. Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca*
- *5-A. Tirocinio*
- *5-B. Tirocini extra-curriculare anche in mobilità geografica*
- *6. Servizio civile*
- *7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità*
- *8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale*
- *9. Bonus occupazionale*

Per ciascuna Scheda sopra elencata nei paragrafi successivi si riporta, oltre alle informazioni relative agli obiettivi e alle azioni previste, così come descritte nel PAR YEI, anche lo stato dell'arte sulla relativa attuazione, nonché la relativa correlazione con l'*assessment* delle competenze.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Scheda 1-A. Accoglienza e informazioni sul Programma

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è fornire a tutti i beneficiari potenziali la possibilità di accedere agevolmente alle informazioni sul Programma “Garanzia Giovani” per facilitare e sostenere la loro partecipazione, ed eventualmente supportare il giovane all’invio della propria adesione.

Azioni previste

Il giovane può accedere alle informazioni:

- via *web* tramite uno dei portali dedicati;
- in uno degli *Youth Corner* (YC) dislocati sul territorio regionale;
- presso i Centri Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna;
- attraverso il *contact center* dedicato (e-mail e telefonico).

Il giovane può aderire al Programma “Garanzia Giovani”:

- con il supporto degli operatori dei servizi competenti, tramite i servizi “on line” dedicati al Programma Garanzia Giovani, disponibili nel portale di *back office* del SIL Sardegna (www.monitorweb.sardegналavoro.it), attraverso la compilazione dell’apposito *form* di adesione;
- in autonomia, tramite i servizi “on line” dedicati al Programma Garanzia Giovani, disponibili nel portale di *front office* del SIL Sardegna (www.sardegналavoro.it), attraverso la compilazione dell’apposito *form* di adesione;
- in autonomia, tramite i servizi “on line” dedicati del Portale Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dedicato al Programma Garanzia Giovani (www.garanziagiovani.gov.it).

Al giovane devono essere garantite:

- le informazioni relative agli obiettivi del Programma europeo e agli attori coinvolti per la sua attuazione a livello nazionale, la rete dei servizi competenti e i soggetti autorizzati e/o accreditati in ambito regionale;
- le informazioni sulle modalità per accedere alle misure, anche con indicazioni operative, e conoscere gli enti del lavoro e della formazione a cui rivolgersi nell’ambito della Garanzia Giovani Sardegna;



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- scoprire le opportunità, le misure disponibili e il loro funzionamento. Ad esempio, come si attiva un tirocinio, in cosa consiste l'apprendistato, quali sono i percorsi formativi disponibili, come avviare un'impresa o come partecipare al servizio civile.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

Nel corso delle attività di accoglienza è compito del soggetto che eroga al giovane le informazioni sul Programma cercare di comprendere, attraverso un'attività di orientamento "conoscitivo", le caratteristiche del soggetto che intende aderire, attraverso domande generiche che consentono di inquadrare il contesto sociale in cui è inserito ed il possesso dei requisiti previsti.

Target

- Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni.
- Imprese ed Enti interessati.

Principali attori coinvolti

- Agenzia Regionale per il Lavoro e i CSL, quali soggetti del sistema dei servizi pubblici per il lavoro.
- Soggetti pubblici e privati accreditati ai servizi per il lavoro.
- Soggetti autorizzati ad operare come "centro di contatto", pubblici o privati.
- Agenzia Regionale per il Lavoro come coordinamento delle attività di accoglienza e informazione, per la standardizzazione delle informazioni agli operatori dei servizi competenti e della formazione degli operatori stessi.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Agenzia Regionale per il Lavoro della Sardegna.
- Centri Servizi per il Lavoro.
- Soggetti autorizzati ad operare come "centro di contatto" (*youth corner*), pubblici o privati.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale, attraverso l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla candidatura per i centri di contatto informativo (*Youth Corner Informativo*) della Garanzia Giovani, pubblicato in data 17.09.2014, ha inteso istituzionalizzare la rete degli YC regionale, che erogano informazioni e servizi previsti dalla Garanzia Giovani in base a *standard* omogenei.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

In questa fase, gli YC garantiscono un *set* di informazioni completo sulle opportunità e le modalità di partecipazione al Programma. Si punta ad una dislocazione uniforme degli YC sul territorio regionale per raggiungere il maggior numero possibile di giovani interessati.

Dal mese di Novembre 2014 l'Amministrazione Regionale ha messo a disposizione di tutti i soggetti interessati il numero verde **800.186.089** dedicato per avere informazioni sul Programma Garanzia Giovani, il numero è operativo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, nonché l'indirizzo di posta elettronica **garanziagiovani@regione.sardegna.it**.

Inoltre, è "on line" la pagina Facebook dedicata alla Garanzia Giovani in Sardegna. Informazioni, notizie ed eventi con continui aggiornamenti sono disponibili all'indirizzo web:

www.facebook.com/garanziagiovaniinsardegna

Dopo Facebook è stato realizzato anche l'account Twitter **GGSardegna**, disponibile con l'*hashtag*: **#garanziagiovaniinsardegna**.

A supporto di tutti i soggetti coinvolti nel Programma è stata realizzata la piattaforma tecnologica formata dal portale web nazionale Cliclavoro, quale nodo di coordinamento nazionale, e dai portali regionali del "SIL Sardegna" (SardegnaLavoro e MonitorWeb), quale nodo regionale per la Sardegna, che, tramite flussi di cooperazione applicativa, garantiscono l'aggiornamento delle adesioni e delle informazioni associate al Programma.

Il portale di *front office* del SIL Sardegna, SardegnaLavoro, è pertanto costantemente aggiornato al fine di avere sempre omogeneità di informazioni sul territorio regionale.

La piattaforma tecnologica rappresenta per gli operatori regionali della Garanzia Giovani il punto di riferimento istituzionale per l'accesso ai documenti e agli strumenti utili per la promozione, l'erogazione e la registrazione dei servizi.

I CSL e gli YC collaborano con gli istituti scolastici per intercettare i giovani usciti anticipatamente dal percorso di studi che devono essere informati sulle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani. Per garantire la massima diffusione delle informazioni gli YC e i CSL collaborano anche con gli enti e le associazioni pubbliche e private interessate, quali ad esempio le Università come luogo nel quale intercettare tutti i giovani che hanno terminato il percorso universitario.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Scheda 1-B. Accoglienza, presa in carico, orientamento

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è supportare e orientare il giovane nella programmazione e attuazione di un percorso individualizzato e proattivo per accedere, entro 4 mesi, ai servizi offerti dal Programma Garanzia Giovani di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale e la proposta della Garanzia Giovani dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali e condiviso con l'esplicitazione delle responsabilità nel **Patto di Attivazione**, secondo il principio di reciprocità (*mutual obligation*).

Elemento imprescindibile di questa delicata fase della Garanzia Giovani è "l'attivazione" del giovane secondo una metodologia chiara e definita che si oppone al concetto di "sostituzione" secondo cui l'operatore dei servizi competenti offre un pacchetto chiuso, che però potrebbe essere distante dalle esigenze e fabbisogni del singolo giovane.

Si precisa che tale servizio è **obbligatorio** e **propedeutico** per l'accesso alle altre misure previste dal Programma Garanzia Giovani.

Azioni previste

L'accesso alla Garanzia Giovani avviene per il tramite dei CSL che si occupano del colloquio individuale, del *profiling*, della presa in carico, attraverso la sottoscrizione del Patto di Attivazione, e della consulenza orientativa per tutti i giovani che intendono partecipare al Programma.

Per incrementare il numero e la qualità degli strumenti a disposizione degli operatori coinvolti nel Programma "Garanzia Giovani" vengono promossi presso i CSL della Sardegna le buone pratiche di orientamento, anche strumenti di auto orientamento, sperimentate anche in altri territori.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

Nel corso delle attività di presa in carico è compito degli operatori comprendere, attraverso un'attività di orientamento di I livello, le caratteristiche dell'utente. A seconda del bisogno rilevato e della specificità dei singoli casi, il giovane viene rimandato ad un successivo orientamento di II livello (specialistico) oppure direttamente a una delle misure previste dalla Garanzia Giovani (Formazione, Apprendistato, Accompagnamento al lavoro, Tirocini, Servizio Civile, Mobilità territoriale, Autoimpiego e autoimprenditorialità).



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Target

- Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni.

Principali attori coinvolti

- Centri dei Servizi per il Lavoro, quali soggetti del sistema dei servizi pubblici per il lavoro, a cui spetta l'esclusiva competenza della stipula del "Patto di Attivazione" con il giovane.
- Agenzia Regionale per il Lavoro per il coordinamento delle attività previste, della standardizzazione delle informazioni agli operatori e della formazione degli operatori stessi.
- Altri soggetti pubblici e privati coinvolti in attività di informazione e formazione.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Centri Servizi per il Lavoro.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

Nell'ambito della presente misura il CSL può effettuare le seguenti attività:

- Redazione, rilascio o aggiornamento della SAP ex DM 30 ottobre 2007.
- Descrizione del processo di attivazione del programma e illustrazione delle misure offerte dallo stesso.
- Rilevazione dei bisogni, delle caratteristiche personali, formative e professionali e registrazione del giovane in una delle 4 classi di profilatura in base alla maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, secondo parametri prestabiliti a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il *profiling*.
- Analisi dei bisogni e *assessment* del giovane: l'orientatore dovrà analizzare il tipo di bisogno espresso, le conoscenze e le competenze del giovane possedute ed aspirate. In tale ambito, verrà fatta una valutazione delle competenze (*assessment*) e quindi sarà valutato il percorso e le misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e in base alle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani Sardegna.
- Presa in carico con la stipula del Patto di Attivazione e registrazione nella piattaforma tecnologica delle attività, delle misure e dei servizi erogati.
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale (settori trainanti, profili professionali richiesti e titoli di studio necessari).
- Presentazione delle opportunità disponibili e orientamento del giovane verso quelle ritenute più idonee al profilo individuato, anche attività di *matching* attraverso gli strumenti disponibili.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- Sottoscrizione del Patto di Attivazione attraverso il quale il giovane e il CSL si impegnano reciprocamente nelle azioni di attuazione del Programma.

Scheda 1-C. Orientamento specialistico o di II livello

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è orientare la persona approfondendone l'esperienza di vita per favorire autonomia e un atteggiamento proattivo nella ricerca del lavoro. L'approccio utilizzato è quello che considera l'individuo tenendo presente i diversi ambiti della vita (formativa, lavorativa, familiare e relazionale) e come questi si influenzano tra loro. L'individuo è chiamato a riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e sviluppi futuri. L'Orientamento specialistico di II livello non è una misura obbligatoria della Garanzia Giovani, ma i giovani vi accedono solo se concordato nel Piano di Azione durante la precedente fase di presa in carico, *profiling* e orientamento.

Azioni previste

L'accesso all'Orientamento specialistico avviene attraverso i CSL ove gli operatori prendono in consulenza orientativa tutti i giovani che, sulla base di quanto pianificato, hanno bisogno di colloqui di orientamento più articolati e personalizzati.

A seguito delle attività di orientamento, l'operatore potrà consigliare al giovane il **percorso più adatto**, che può consistere nel proseguimento degli studi, nello svolgimento di un tirocinio, in una esperienza lavorativa o nell'avvio di un'attività in proprio.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

Nel corso delle attività di orientamento è compito degli operatori comprendere, anche attraverso lo strumento del bilancio delle competenze, le caratteristiche peculiari del giovane, definendone meticolosamente il profilo, individuando gli eventuali *gap* formativi, rilevando le aspirazioni professionali e trascrivendo le risultanze emerse secondo gli *standard* del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna.

Target

- Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Principali attori coinvolti

- Agenzia Regionale per il Lavoro e i Centri dei Servizi per il Lavoro, quali soggetti del sistema dei servizi pubblici per il lavoro.
- Agenzia Regionale per il Lavoro per il coordinamento delle attività previste, della standardizzazione delle informazioni agli operatori e della formazione degli operatori stessi.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Centri Servizi per il Lavoro.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale, in linea con quanto previsto nel PAR - YEI, per incrementare il numero e la qualità degli strumenti a disposizione degli operatori promuove le buone pratiche di orientamento, sperimentate anche in altri territori. In tale contesto potrebbe risultare particolarmente efficace l'utilizzo del modello di Bilancio delle competenze proposto nel documento *"Linee guida operative a supporto del bilancio di competenze e della catalogazione delle competenze emerse nel curriculum professionale secondo gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali"* per supportare gli operatori dei servizi competenti nell'erogazione del servizio di "Bilancio delle competenze".

La fase di orientamento del giovane può prevedere un primo livello e nel caso in cui l'operatore del CSL lo ritenga opportuno, un secondo di approfondimento; in particolare:

- orientamento di I livello, con l'aiuto dell'operatore il giovane può svolgere le seguenti attività:
 - compilazione/aggiornamento e rilascio della **Scheda Anagrafico Professionale (SAP)** ex DM 30 ottobre 2007 ovvero il documento che contiene i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative del giovane;
 - rilascio della **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID)**, qualora il giovane sia maggiorenne o un minore che debba essere inserito in un percorso di apprendistato;
 - informazione orientativa sul mercato del lavoro in ambito locale, nell'area geografica d'interesse, sui **settori trainanti**, sulle **professioni** e sui **titoli di studio più richiesti**;
 - individuazione del percorso più idoneo in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dal Programma "Garanzia Giovani".
- orientamento di II livello, qualora l'operatore lo ritenga opportuno è possibile erogare un **uno o più colloqui conoscitivi** per approfondire le attitudini, capire meglio le motivazioni



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

personali e costruire **insieme al giovane** un “**progetto professionale**”. Un’occasione per ripercorrere la storia formativa e lavorativa, riflettere sulla esperienza e progettare eventuali cambiamenti o sviluppi futuri, anche nell’ottica di erogare al giovane un servizio di bilancio delle competenze. La finalità principale di tali attività è aiutare il giovane ad acquisire maggiore consapevolezza delle competenze e potenzialità possedute, per avere maggiore autonomia e migliorare la ricerca attiva del lavoro. Durante tali colloqui verranno **valorizzate le risorse personali** (caratteristiche, competenze, conoscenze, interessi, valori, etc.) e valutato il **contesto in cui il giovane è inserito** (familiare e ambientale), per il ruolo che esso può svolgere, in modo da comprendere appieno quale percorso intraprendere, **formativo** o **lavorativo**.

Scheda 2-A. Formazione mirata all’inserimento lavorativo

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è fornire al giovane le competenze necessarie a facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro, sulla base dell’analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità acquisite, rilevate nell’ambito delle azioni di orientamento e di raccolta del fabbisogno professionale delle imprese. Tale formazione consente di coniugare la creazione di occupazione alle esigenze professionali delle aziende attraverso la cosiddetta formazione *on the job* ovvero l’acquisizione di competenze professionali sul campo. Tale tipologia di formazione, **permette al giovane di acquisire una professionalità specialistica spendibile nel mercato del lavoro**. I soggetti accreditati dalle Regioni possono erogare dei corsi individuali o collettivi per favorire l’inserimento lavorativo.

Azioni previste

Sono attivi e saranno attivati percorsi formativi finalizzati all’occupazione, attivabili solo in presenza di documentati fabbisogni ed impegni all’inserimento lavorativo da parte delle imprese. Tali percorsi, pertanto, dovranno essere prioritariamente indirizzati ai settori produttivi scaturiti dall’analisi dei fabbisogni professionali promossa dall’Amministrazione Regionale e, nell’ambito del settore prioritario d’intervento individuato, i corsi proposti dovranno fare riferimento alle Figure Professionali del Repertorio Regionale della Sardegna. La durata dei corsi, coerentemente con quanto stabilito a livello nazionale andrà da un minimo di 60 ore ad un massimo di 200 ore.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

L'accesso alla misura in oggetto è consigliabile per i giovani, a seguito delle attività orientative svolte in precedenza dagli operatori, per i quali sono stati individuati dei *gap* formativi per la successiva realizzazione di un progetto professionale.

Target

- Giovani 18-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro, della Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Agenzie formative accreditate dalla Regione Autonoma della Sardegna.
- *Stakeholder* territoriali (associazioni rappresentative dei datori di lavoro, associazioni rappresentative dei lavoratori, associazioni del Terzo Settore, enti bilaterali ed imprese) che saranno coinvolti mediante una condivisione continua dell'intervento, sia nella fase della programmazione, che in quella di attuazione dello stesso.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Centri Servizi per il Lavoro.
- Agenzie formative accreditate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

Al fine di evidenziare le competenze sulle quali occorre indirizzare gli interventi di Programmazione della formazione professionale l'Amministrazione Regionale nel **maggio 2014** ha effettuato l'analisi dei fabbisogni formativi mediante la richiesta alle imprese del territorio di manifestare le proprie esigenze formative e professionali, spendibili nel mondo del lavoro, attraverso la compilazione di un questionario reso disponibile sul portale web istituzionale della Regione.

L'Amministrazione Regionale attraverso l'*"Avviso Pubblico per la Costituzione del Catalogo Unico dell'Offerta Formativa per i Giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani Sardegna"*, di cui alla Det. n. 33831/4493/F.P. del 12.09.2014, si pone l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani e rappresenta una delle misure formative previste dall'Amministrazione Regionale nel PAR YEI. I destinatari dei percorsi formativi presenti nel Catalogo Unico sono i giovani dai 18 ai 29 anni che non lavorano o non frequentano corsi di istruzione e formazione e che hanno aderito al Programma "Garanzia Giovani" per la Regione Autonoma della Sardegna.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Il “Catalogo Unico dell’Offerta Formativa per i Giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani Sardegna” è disponibile per la consultazione sul portale SardegnaLavoro alla seguente URL:

<https://servizi.sardegnaLavoro.it/CU/RilevazioneEdizionePercorsi.aspx>

Scheda 2-B. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è favorire il reinserimento dei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni non compiuti, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società. La transizione dei giovani verso il mercato dell’occupazione si basa, infatti, essenzialmente sul sistema d’istruzione e formazione. Tale tipologia di formazione, permette al giovane di arricchire il *curriculum*, migliorare la qualità delle competenze possedute per facilitare il suo inserimento nel mondo del lavoro. I soggetti accreditati dalle Regioni potranno erogare percorsi d’istruzione e formazione professionale.

Azioni previste

Sperimentazione di nuove metodologie didattiche in raccordo con gli enti di istruzione e di formazione per produrre modelli di “approccio e gestione” specifici per la lotta alla disoccupazione giovanile e soprattutto per il contrasto della dispersione scolastica.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L’accesso alla misura in oggetto è obbligatoria per i giovani dai 15 ai 18 anni per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato che non sia stato assolto il diritto-dovere all’istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica.

Target

- Giovani dai 15 ai 18 anni che non abbiano assolto il diritto-dovere all’istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro della Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Centri Servizi per il Lavoro.
- Soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione all’erogazione dei servizi formativi.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione all'erogazione dei servizi formativi.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale, con la Det. n. 46194/6094/F.P del 03.12.2014, ha approvato il Catalogo dell'offerta formativa per il "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi", nell'ambito del PAR - YEI.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Determinazione succitata i percorsi formativi ad oggi presenti nel Catalogo dell'offerta formativa prevista nell'Avviso "Ardisco Ancora" sono 102 che rientrano nelle azioni di recupero della dispersione scolastica, destinati a giovani nell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

Per i percorsi formativi del Catalogo "Ardisco Ancora" è prevista una durata annuale di 1.000 ore per una durata complessiva biennale di 2.000 ore (ad eccezione del corso per la figura dell'"Operatore del benessere" che ha una durata biennale di 1.800 ore più 600 ore di abilitazione professionale per una durata complessiva di 2.400 ore).

Scheda 3. Accompagnamento al lavoro

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il *matching* tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore dei soggetti accreditati ed i profili dei giovani, sostenendo la realizzazione di un'esperienza lavorativa o di un contratto di apprendistato e garantendo un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale.

Azioni previste

Nell'ambito della misura in oggetto l'operatore del soggetto accreditato può eseguire le seguenti azioni:

- individuare le opportunità occupazionali più adatte al profilo del giovane (*scouting*);
- effettuare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (*matching*) e successivamente individuare l'azienda per l'inserimento lavorativo;



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- assistere nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), nella prima fase di inserimento in azienda e partecipare alla definizione di un eventuale progetto formativo e all'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato, somministrazione o apprendistato).

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata nel caso in cui, in fase di orientamento, il giovane abbia esplicitato all'operatore l'aspirazione per una particolare figura professionale ed il profilo posseduto non richiede di colmare alcun *gap* formativo per la stessa.

Target

- Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi d'istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro, della Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio per l'occupazione e rapporti con l'Agenzia Regionale per il Lavoro.
- Centri Servizi per il Lavoro.
- Soggetti pubblici e privati accreditati ammessi, a seguito dell'Avviso Pubblico per l'attuazione degli interventi di cui alla scheda 3 "Accompagnamento al Lavoro", all'attuazione della Misura.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Soggetti pubblici e privati accreditati ammessi, a seguito dell'Avviso Pubblico per l'attuazione degli interventi di cui alla scheda 3 "Accompagnamento al Lavoro", all'attuazione della Misura.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale attraverso l'"Avviso Pubblico per l'attuazione degli interventi di cui alla scheda 3 "Accompagnamento al Lavoro" per i giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani Sardegna", approvato con la Det. n. 41325-5396 del 05.11.2014, ha voluto individuare quegli organismi inseriti nell'Elenco Regionale dei Soggetti Accreditati ai Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna, che si sono candidati all'erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro, in attuazione degli interventi di cui alla Scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" del PAR YEI.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Inoltre, con la Convenzione, stipulata a partire dal 05.02.2015, tra l'Amministrazione Regionale e gli organismi accreditati aggiudicatari dell'Avviso Pubblico sopracitato, vengono definite le modalità di attuazione delle attività di accompagnamento al lavoro ai sensi del PAR della Sardegna. Nell'Allegato A "Modalità di attuazione della misura di cui alla Scheda 3" alla convenzione sono dettagliate le modalità di accesso dei giovani alla misura di accompagnamento al lavoro di cui alla Scheda 3 del PAR YEI e le procedure individuate per garantire una stretta integrazione tra i soggetti accreditati, responsabili dell'erogazione di detta misura, e gli altri organismi competenti per l'attuazione delle restanti misure della Garanzia Giovani.

L'attività di *scouting* ha come primo scopo di intercettare le caratteristiche e le tendenze della domanda effettiva da parte delle imprese e creare un database delle aziende e delle relative offerte di lavoro.

Si prevede, quindi, un primo contatto con i potenziali datori di lavoro che consenta una mappatura del territorio e la creazione di un database. Nel momento in cui i potenziali datori di lavoro vengono "censiti" entrano automaticamente e volontariamente a far parte di questo circolo virtuoso che permetterà anche di monitorare il buon esito del *matching*. Lo scopo di questo sistema integrato è proprio quello di creare un percorso che sia mappabile dall'inizio alla fine e che consenta di monitorare i risultati di attuazione della misura.

L'ingresso delle aziende nel *database* avverrà volontariamente e con l'ausilio d'intermediari specializzati e nel rispetto di regole ben precise. Nel momento in cui vengono censite, queste accettano di rivolgersi ai centri erogatori del servizio per completare l'inserimento del giovane, permettendo di tracciare tutti gli inserimenti avvenuti con questo sistema e di distinguerli dagli inserimenti che avverranno per altre vie e altri canali.

Sono previste due forme di assistenza: una diretta al giovane, che si realizza con il *tutoring* e il *job coaching* e una seconda forma di assistenza diretta invece ai potenziali datori di lavoro che si concretizza nel delineare la migliore forma di inserimento possibile per quel profilo professionale.

Il servizio *tutoring* e *job coaching* è finalizzato a favorire un più veloce inserimento lavorativo dei giovani attraverso il contatto diretto con i potenziali datori di lavoro. Il *tutoring* viene effettuato attraverso la metodologia del *job coaching* per supportare i giovani in un percorso di crescita verso la costruzione di una carriera ideale.

Il *coaching* agisce sulla ricerca della motivazione ed è indispensabile per definire un buon obiettivo professionale. Si lavora quindi sull'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, non solo delle



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

proprie risorse e dei talenti, ma anche delle eventuali aree da potenziare. Agisce a livello delle abitudini, sviluppando la capacità di cambiarle autonomamente. Il servizio di *tutoring* e *job coaching* consistono innanzitutto nell'orientare il destinatario ai meccanismi del mercato del lavoro e sviluppare maggiori abilità ed autonomia nella ricerca attiva di occupazione.

Scheda 4-A. Apprendistato per la qualifica e per il diploma

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è acquisire una qualifica professionale triennale, valida anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, o un diploma professionale.

Azioni previste

Nell'ambito della misura in oggetto l'operatore che eroga la stessa può eseguire ed informare l'utenza in merito alle seguenti azioni:

- progettazione del *Piano Formativo Individuale* ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Agenzie formative e/o presso gli Istituti Professionali di Stato;
- erogazione di un'indennità di partecipazione a supporto del successo formativo, in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale;
- erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti;
- formazione *e-learning* per il conferimento del titolo di "Maestro artigiano, del commercio, delle professioni".

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani dai 15 ai 18 anni per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato che non sia stato assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica o per quei giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Target

- Giovani che abbiano compiuto 15 anni, non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- Giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Servizio della Governance della Formazione Professionale.
- Istituti professionali di Stato e Agenzie formative accreditate alla formazione in ambito regionale.
- Imprese che assumono apprendisti.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Imprese che assumono apprendisti.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale con l'Avviso Pubblico per la richiesta di incentivi alle "imprese" per l'assunzione di giovani con contratto di Apprendistato per la qualifica professionale, approvato con la Det. n. 37809/4897/F.P. del 10.10.2014, ha inteso incentivare le assunzioni dei giovani effettuate con il contratto di apprendistato per la qualifica nel periodo intercorrente dall'01.01.2014 al 31.12.2017 e deve essere instaurato, all'interno del territorio della Regione Autonoma della Sardegna, con data precedente alla presentazione della domanda di incentivo e deve avere la durata formativa prevista per legge.

Scheda 4-B. Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è fornire le competenze necessarie per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso un effettivo raccordo tra le esigenze professionali del singolo e quelle del mondo produttivo.

Azioni previste

L'operatore promuove l'inserimento lavorativo con contratto di Apprendistato Professionalizzante, nell'ambito della misura in oggetto l'operatore che eroga la stessa può eseguire ed informare l'utenza in merito alle seguenti azioni:



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- progettazione del *Piano Formativo Individuale* ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Agenzie formative e/o presso gli Istituti Professionali di Stato;
- erogazione di un'indennità di partecipazione a supporto del successo formativo, in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale;
- erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti;
- formazione *e-learning* dedicata ai tutor aziendali.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato una propensione ad imparare un mestiere attraverso la formazione diretta sul lavoro e l'interesse allo stesso tempo di conseguire una qualifica professionale.

Target

- Giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni, questo tipo di apprendistato permette di imparare un mestiere attraverso la formazione diretta sul lavoro, allo stesso tempo consente di conseguire una qualifica professionale. Se già la si possiede, il contratto può essere stipulato anche a partire dal 17° anno di età.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Servizio della Governance della Formazione Professionale.
- Imprese che assumono apprendisti.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Imprese che assumono apprendisti.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale attuerà la misura in oggetto attraverso un apposito Avviso pubblico per l'erogazione di servizi formativi per l'acquisizione di competenze di base e trasversali nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4, D.lgs. 167/2011.

Scheda 4-C. Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è permettere, grazie alla collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche e Università, di lavorare e al contempo di:

- conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore, una laurea, un master o un dottorato di ricerca;
- svolgere attività di ricerca e di praticantato per l'accesso alle professioni che prevedono l'iscrizione ad un ordine professionale;
- acquisire il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

Azioni previste

Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane, tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.

Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche e Università è possibile con l'Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca conseguire il titolo di "Dottore di ricerca".

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato una propensione al conseguimento di un titolo di istruzione superiore (una laurea, un master o un dottorato di ricerca).

Target

- Giovani di età non superiore ai 29 anni residenti o domiciliati in Sardegna, risultati idonei al concorso di ammissione al corso di dottorato sulla base di modalità e procedure di evidenza pubblica definite dagli Atenei firmatari del Protocollo di intesa del 29.10.2013, assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del T.U.A., da imprese che abbiano almeno una sede operativa nella Regione Autonoma della Sardegna.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Imprese.
- Università degli Studi di Cagliari e di Sassari.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Imprese che assumono apprendisti.
- Università degli Studi di Cagliari e di Sassari.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale attuerà la misura in oggetto attraverso un apposito Avviso pubblico per l'erogazione di servizi di formazione specialistica e di incentivi alle imprese nell'ambito di percorsi di dottorato di ricerca in apprendistato ex art. 5, D.lgs. 167/2011.

Scheda 5-A. Tirocinio

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è permettere al giovane di acquisire una formazione *on the job* sia di tipo trasversale che su competenze tecniche e specialistiche; in particolare la misura del tirocinio può essere utile per le aziende per verificare la reale motivazione e attitudine al lavoro del giovane.

Azioni previste

Nell'ambito della misura in oggetto, l'Amministrazione Regionale realizzerà le seguenti azioni al fine di massimizzare l'obiettivo sopracitato:

- Predisposizione delle Linee guida dei Tirocini del programma Garanzia Giovani.
- Gestione dei tirocini in una prima fase attraverso il portale *SardegnaTirocini*, e in una seconda fase (eventuale) attraverso l'adeguamento della piattaforma regionale **SIL Sardegna**, con una componente applicativa dedicata.
- Avviso pubblico per la definizione delle modalità di gestione della misura.
- Attivazione della vetrina incontro tra domanda e offerta di tirocini per facilitare l'attività di *matching* tra aziende ospitanti e aspiranti tirocinanti.
- Tutoraggio dei tirocini.
- Erogazione mensile dei voucher da parte dell'INPS e da parte dell'Amministrazione Regionale.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato una propensione ad imparare *on the job* un mestiere acquisendo al termine del tirocinio competenze tecniche e specialistiche.

Target

- Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi d'istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 18 e 29 anni.
- Soggetti ospitanti pubblici e privati.

Principali attori coinvolti

- Agenzia Regionale per il Lavoro per la gestione della misura.
- Altri soggetti accreditati collaborano alla realizzazione della misura attraverso apposite convenzioni.
- INPS e Amministrazione Regionale per l'erogazione del *voucher*.
- Centri Servizi per il Lavoro.
- Soggetti ospitanti pubblici e privati.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Agenzia Regionale per il Lavoro.
- Soggetti ospitanti.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale, il 9 ottobre 2014, ha pubblicato l'Avviso per l'attivazione dei tirocini con *voucher* del Programma Garanzia Giovani Sardegna 2014. I tirocini sono promossi dall'Agenzia Regionale per il Lavoro della Sardegna ed hanno le seguenti caratteristiche:

- il numero dei *voucher* disponibili, da utilizzare con il tirocinio, è di 2.000 con un *voucher* mensile di € 470,00 per 6 mesi. Il *voucher* è erogato direttamente ai tirocinanti;
- i tirocinanti devono essere disoccupati o inoccupati di età compresa tra i 18 e 29 anni e aver aderito al Programma "Garanzia Giovani" in Sardegna e aver completato la procedura di presa in carico presso il CSL di competenza;
- i soggetti che possono ospitare i tirocini sono solo soggetti privati con almeno un dipendente a tempo indeterminato;
- il tirocinio ha una durata di 6 mesi per un orario di 32 ore settimanali;



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- sul portale www.sardegna tirocini.it è disponibile una Vetrina Domanda e Offerta nella quale ogni soggetto ospitante può pubblicare gli annunci e i tirocinanti possono candidarsi. L'utilizzo della Vetrina non è vincolante per la partecipazione al programma e per la validazione dei requisiti;
- a partire dal 01.11.2014 soggetto ospitante e tirocinante potranno presentare la propria candidatura per un determinato profilo professionale presso il CSL di domicilio del tirocinante;
- il primo dicembre 2014 verranno assegnati i voucher in base alla data di adesione dei giovani al programma Garanzia Giovani Sardegna e sulla base della distribuzione provinciale delle adesioni effettuate entro il 25 novembre 2014;
- l'inizio dei tirocini è previsto per il mese di gennaio 2015.

Il tirocinio come azione offerta dal percorso individualizzato effettuato dal giovane con il CSL deve essere il più definito possibile; oltre a rappresentare un *output* del *profiling* e del colloquio di orientamento, deve prevedere un supporto alla ricerca del Soggetto Ospitante, anche attraverso la succitata vetrina di incontro tra domanda e offerta di tirocinio.

Una volta individuato il Soggetto Ospitante disponibile ad accogliere il giovane l'operatore prenota a suo favore un tirocinio con *voucher* sul portale dedicato. I soggetti promotori devono garantire il tutoraggio del tirocinio stesso. Tale misura viene attuata in osservanza delle norme e regole sull'attivazione dei tirocini a livello nazionale e regionale. Dal momento della prenotazione del tirocinio il giovane e il Soggetto Ospitante hanno trenta giorni di tempo per completare la presentazione del progetto sul portale *SardegnaTirocini*. Trascorsi 30 giorni dalla prenotazione del tirocinio da parte del CSL, se non viene avviato il processo di attivazione del tirocinio, decade il diritto al *voucher* prenotato.

Il Soggetto Promotore procede all'assegnazione di un tutor che collabora nelle attività di stesura del progetto di tirocinio. A seguito di una istruttoria positiva si procede all'attivazione del tirocinio, all'assegnazione del tutor definitivo e agli adempimenti di carattere amministrativo quali ad esempio la stipula delle assicurazioni.

I Tirocini partono obbligatoriamente il primo di ogni mese e hanno una durata standardizzata per tutti i giovani di 6 mesi.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Il Soggetto Promotore deve fornire mensilmente gli elementi per la quantificazione effettiva del *voucher*, che provvede alla trasmissione degli stessi all'INPS. L'erogazione del *voucher* avviene mensilmente da parte dell'INPS al tirocinante.

Scheda 5-B. Tirocini Extra-Curriculare in Mobilità Geografica

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è avviare i giovani in un percorso di ri/motivazione, acquisizione di fiducia in se stessi, conseguimento di competenze tecniche in settori ad alto potenziale, acquisizione di *soft skills*, competenze linguistiche e interculturali.

Azioni previste

I giovani beneficiari saranno inseriti presso aziende selezionate in Italia e in Paesi UE per consentire loro di svolgere un'esperienza di crescita professionale e personale e di agire in modo significativo sulla propria occupabilità. La misura, in particolare, mira a promuovere il sostegno della ricerca di un tirocinio in mobilità, attraverso le seguenti azioni:

- informazione mirata;
- sensibilizzazione delle aziende;
- orientamento specialistico alla mobilità;
- ricerca dei soggetti ospitanti;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo;
- formazione interculturale;
- formazione linguistica.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato l'interesse ad un'esperienza lavorativa all'estero e per i quali siano state rilevate competenze linguistiche adeguate al progetto di tirocinio che si intenderà affrontare.

Target

- 200 soggetti che abbiano assolto l'obbligo formativo di età compresa tra i 18 ei 25 anni inoccupati o disoccupati anche senza titolo di studio.

Principali attori coinvolti

- Agenzia Regionale per il Lavoro per il coordinamento tecnico e gestione della misura.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- Centri Servizi per il Lavoro.
- Soggetti pubblici e privati con comprovata esperienza nel campo della mobilità transnazionale e giovanile.
- Soggetti ospitanti esteri.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Agenzia Regionale per il Lavoro.
- Soggetti ospitanti esteri.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione Regionale provvederà all'emanazione di avvisi pubblici, con modalità a sportello, per l'individuazione di partenariati che avranno il compito di inserire i giovani negli enti ospitanti, prepararlo all'esperienza, accompagnarlo durante il percorso e assisterlo nella fase di individuazione dell'alloggio e sistemazione logistica. Sarà prevista quindi l'apertura di finestre mensili per la presentazione e l'approvazione dei progetti. Ai fini di massimizzare l'impatto dell'esperienza formativa, i tirocini saranno organizzati in collaborazione coi *network* locali composti da *partner* pubblici e privati, nei settori con maggiori *trend* occupazionali.

Scheda 6. Servizio civile

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, *problem solving* e *brainstorming*) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei giovani interessati.

Azioni previste

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stipulato una convenzione con il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale in data 22 settembre 2014 con la quale sono state delegate al Dipartimento le funzioni di Organismo Intermedio del Piano di Attuazione Nazionale della Garanzia Giovani e sono state definite le modalità per l'attuazione della misura "Servizio Civile Nazionale". Secondo l'art. 3 della sopra citata convenzione risulta che le risorse finanziarie destinate dalla Regione Autonoma della Sardegna alla misura "Scheda 6 - Servizio Civile Nazionale", sono pari a 1.625.438,00 euro, che consentono l'avvio al servizio di n. 301 volontari.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato un interesse ad un'esperienza lavorativa nel campo del sociale.

Target

- Giovani di età compresa tra i 18 anni e i 28 anni.

Principali attori coinvolti

- Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (in qualità di Organismo Intermedio).
- Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e all'Albo regionale del Servizio Civile Nazionale che potranno essere coinvolti attraverso momenti di condivisione nella fase di programmazione e/o attuazione dei progetti.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha pubblicato in data **14.11.2014** il Bando per la selezione di 109 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015 nella Regione Autonoma della Sardegna.

Possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente residenti in Italia;
- essere disoccupati o inoccupati ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni. (La richiesta di ammissione al programma Garanzia Giovani equivale alla dichiarazione di disponibilità al lavoro prevista dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni);



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- non essere inseriti in un percorso di istruzione e di formazione. Sono considerati non inseriti in un percorso di istruzione o formazione i giovani non iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- aver aderito al Programma “Garanzia Giovani” in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza al favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

Il servizio civile ha una durata di 12 mesi e il giovane può selezionare la propria attività tra i progetti presenti sul territorio regionale, provinciale e comunale. Le aree di intervento in cui prestare il servizio civile sono i settori dell'assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale e servizio civile all'estero.

Per il servizio civile è prevista una retribuzione mensile netta di 433,80 €. In caso di progetti svolti all'estero, in aggiunta al compenso mensile, è prevista un'indennità di 15 € giornalieri per tutto il periodo di effettiva permanenza all'estero.

L'orario di svolgimento del servizio è stabilito in relazione alla natura del progetto, e prevede comunque un impegno settimanale dalle 24 alle 36 ore o monte ore annuo non inferiore alle 1.400.

Scheda 7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è garantire al giovane aspirante imprenditore con attitudine all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità un percorso assistito sulla pianificazione e avvio dell'attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo e, successivamente all'avvio, un servizio di supporto e affiancamento in fase di *start up*.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Azioni previste

Nell'ambito della misura in oggetto l'operatore dei servizi competenti può eseguire le seguenti azioni:

- proporre al giovane il percorso formativo "*Imprendiamoci*", promosso dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, sulla creazione d'impresa gratuito e rivolti ad un massimo di 20 aspiranti imprenditori. A supporto delle attività previste nel percorso sopracitato vengono realizzati anche degli interventi di istituzioni e associazioni che si occupano di creazione e assistenza. Gli argomenti principali trattati nel corso sono: sviluppo dell'idea imprenditoriale, adempimenti burocratici e amministrativi, supporto degli enti e associazioni di categoria operanti sul territorio, testimonianze di imprenditori sardi e compilazione del *business plan*.
- Servizi a supporto dei giovani nella creazione d'impresa, quali l'assistenza personalizzata per la realizzazione ed il perfezionamento del *business plan* e di affiancamento il reperimento e l'ottenimento dei fondi necessari per l'avvio della nuova attività imprenditoriale.
- Supporto operativo nelle operazioni di *start up* della nuova attività imprenditoriale.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato un interesse alla creazione di un'impresa, nonché il possesso di un'idea imprenditoriale realistica e sostenibile.

Target

- Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti con propensione all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

Principali attori coinvolti

- Agenzia Regionale per il Lavoro per il coordinamento e gestione della misura.
- Centri Servizi per il Lavoro.
- Imprenditori.
- Soggetti pubblici e privati che erogano servizi di consulenza Finanziaria regionale SFIRS per l'erogazione di un prestito e per il *mentoring* e affiancamento post costituzione dell'attività.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Centri Servizi per il Lavoro.
- Soggetti pubblici e privati che erogano servizi di consulenza Finanziaria regionale SFIRS per l'erogazione di un prestito e per il *mentoring* e affiancamento post costituzione dell'attività.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

I giovani con attitudini all'autoimpiego e autoimprenditorialità potranno essere inseriti in gruppi di 10-20 persone e seguono il percorso sulla creazione d'impresa già sperimentato dall'Agenzia regionale per il lavoro nell'ambito del progetto "Imprendiamoci". L'Agenzia trasferisce ai CSL il modello "Imprendiamoci" e i relativi strumenti multimediali.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dedicato all'indirizzo web <http://www.imprendiamoci.it>.

Il CSL nell'erogazione del percorso "Imprendiamoci", si avvale della collaborazione gratuita di soggetti istituzionali qualificati che si occupano di assistenza alla creazione d'impresa (SUAP, C.C.I.A.A. e Associazioni di categoria). Nell'ambito di ciascun modulo sono previste testimonianze di imprenditori che raccontano ai giovani la loro esperienza.

Durante il percorso il giovane s'impegna a redigere il proprio progetto d'impresa, con il supporto del CSL, sulla base di un modello di *business plan* concordato con l'Ente preposto all'erogazione del prestito. Al termine del percorso Imprendiamoci i giovani riceveranno servizi reali personalizzati alla creazione d'impresa che mirano al perfezionamento del *business plan*, all'affiancamento necessario per l'avvio dell'impresa e all'ottenimento di finanziamenti necessari per l'avvio dell'attività imprenditoriale.

Il finanziamento può essere erogato secondo le modalità previste dal Microcredito FSE gestito dalla Finanziaria regionale SFIRS ovvero attraverso INVITALIA che promuove l'autoimpiego (Decreto Legislativo 21 aprile 2000 n. 185 - Titolo II) sostenendo la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Sono, così, concesse agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato) e servizi di assistenza tecnica per tre tipologie di iniziative:

- Lavoro Autonomo
- Microimpresa
- *Franchising* (in forma di ditta individuale o di società), da realizzare con *Franchisor* accreditati con INVITALIA, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa

Compito degli operatori preposti all'erogazione della misura è anche quello di supportare in fase di *start up* le imprese finanziate attraverso un servizio di supporto e affiancamento nei primi 6/12 mesi di attività.



Scheda 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è acquisire nuove competenze e rafforzare i *soft skills* necessari a una maggiore occupabilità.

La mobilità professionale costituisce un'importante occasione di crescita personale e professionale, capace di contribuire in modo sostanziale all'*empowerment* del soggetto e alla sua occupabilità.

Continuano tuttavia a sussistere ostacoli e resistenze alla mobilità, grazie alla quale i giovani potrebbero invece acquisire competenze chiave per l'inserimento nel mercato del lavoro. Pertanto, le azioni pianificate sono finalizzate a testare nuovi schemi di mobilità in piena coerenza ai programmi e alle iniziative promosse dalla Unione Europea. L'iniziativa di mobilità professionale individuale della Garanzia Giovani riprende altre iniziative già in essere come "Your First Eures Job" istituita dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa "faro" **Youth on the Move**, ed il programma *Erasmus+* che si prefiggono di aumentare il numero di giovani che hanno accesso ad una esperienza formativa e/o lavorativa all'estero.

La misura permetterà inoltre di contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE2020, migliorando il funzionamento dei mercati del lavoro dell'UE, ed in particolare:

- contribuire a coprire i posti di lavoro con scarsità di offerta;
- agevolare la transizione nel mercato del lavoro, soprattutto quella dalla scuola e/o dalla formazione professionale;
- ridurre gli ostacoli alla mobilità professionale che limitano la libera circolazione dei lavoratori in Europa;
- contribuire alla formazione di profili tecnico/professionali specifici con maggiore richiesta sul mercato del lavoro.

Azioni previste

La misura mira a realizzare inserimenti lavorativi di giovani diplomati e laureati presso strutture di eccellenza, attraverso una serie integrata di azioni mirate, ovvero:

- azioni propedeutiche, da realizzarsi in fase di attivazione del progetto (*matching* tra il destinatario e l'organismo ospitante, nonché l'elaborazione progetto di mobilità);
- azioni di supporto alla mobilità, da realizzarsi in fase di avvio del progetto (preparazione, accompagnamento e riconoscimento delle competenze acquisite);



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- azioni di mobilità dei destinatari quale l'inserimento lavorativo all'estero.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata per i giovani per i quali, in fase di orientamento, gli operatori abbiano rilevato un interesse ad un'esperienza lavorativa all'estero e per i quali siano state rilevate competenze linguistiche adeguate al progetto lavorativo che si intenderà affrontare.

Target

- Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, inoccupati o disoccupati, con diploma o laurea.

Principali attori coinvolti

- Agenzia Regionale per il Lavoro per il coordinamento tecnico e gestione della misura;
- Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati;
- Partenariati pubblici e privati tra soggetti con comprovata esperienza nel campo della mobilità transnazionale e giovanile;
- Servizi Eures, per la facilitazione e l'eventuale individuazione degli organismi ospitanti;
- Associazioni giovanili impegnate in programmi di educazione non formale e/o nella mobilità transnazionale.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- Servizi Eures

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

L'Amministrazione regionale provvederà all'emanazione di avvisi pubblici, con modalità a sportello, per l'individuazione di partenariati con comprovata esperienza nel campo della mobilità transnazionale e giovanile che avranno il compito di inserire i giovani negli enti ospitanti, prepararlo all'esperienza all'estero, accompagnarlo durante il percorso e assisterlo nella fase di individuazione dell'alloggio e sistemazione logistica.

La misura in oggetto è indirizzata ai giovani che vorrebbero fare un'esperienza di lavoro all'estero, o anche solo in un'altra Regione. Infatti, il Programma "Garanzia Giovani" incoraggia la mobilità dei lavoratori in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea attraverso un *voucher* che copre parte dei costi di viaggio e alloggio per la durata di 6 mesi.

Qualora in fase di orientamento il giovane si dimostri interessato a tale opportunità i servizi competenti possono fornire:



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- informazioni sulle possibilità di lavoro in Italia e in Europa;
- supporto alla ricerca dei posti di lavoro disponibili all'estero;
- assistenza nelle pratiche di assunzione.

Tali attività di supporto alla mobilità professionale si rivolgono sia ai giovani alla ricerca di sbocchi professionali in Europa sia alle imprese interessate ad assumere personale in altri paesi europei.

Al fine di facilitare la libera circolazione dei lavoratori nell'UE, è fondamentale il ruolo dei servizi competenti, come la **Rete EURES**, la **rete europea dei Servizi per l'Impiego**, coordinata dalla Commissione Europea, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro.

La **Rete Eures in Italia** si compone di 64 consulenti i.c.d. *Eures Advisers* e circa 400 referenti dislocati su tutto il territorio nazionale che svolgono **attività di consulenza e servizio di collocamento**: gli Eures Adviser forniscono informazioni sul mercato del lavoro europeo e favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Promuovono, inoltre, la cooperazione transnazionale e transfrontaliera, aiutando a rimuovere gli ostacoli alla mobilità come ad esempio le differenze nella legislazione e nelle procedure amministrative tra i diversi paesi europei.

Scheda 9. Bonus occupazionale

Obiettivo

La finalità della misura in oggetto è incentivare economicamente l'assunzione, a tempo indeterminato o determinato, dei giovani inseriti nei percorsi previste dal Programma "Garanzia Giovani".

Nell'ambito della Garanzia Giovani, la misura "Bonus Occupazionale" di cui alla Scheda 9 è stato individuato come Organismo intermedio per la sua attuazione l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

Ai fini del riconoscimento del bonus è necessario che sia stato calcolato il *profiling* e che quindi il giovane sia stato preso in carico almeno in una Regione. Pertanto, a fronte dell'"**istanza preliminare di ammissione all'incentivo**" presentata all'INPS dal datore di lavoro, l'INPS interroga il Ministero del Lavoro per verificare l'esistenza di un'adesione e l'avvenuta profilazione per la "Regione della sede di lavoro" nella quale si trova l'unità organizzativa presso cui dovrebbe avvenire l'assunzione.

Azioni previste

Incentivazione economica finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato o determinato dei giovani inseriti nei percorsi della Garanzia Giovani.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- Riconoscimento di un *bonus* economico ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati, occupino giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani.
- Incentivazione economica sotto la forma di conguaglio sulle dichiarazioni contributive.

Correlazione con le attività di orientamento e trascrizione delle competenze

L'accesso alla misura in oggetto è consigliata nel caso in cui, in fase di orientamento, il giovane abbia esplicitato all'operatore l'aspirazione per una particolare figura professionale ed il profilo posseduto non richiede di colmare alcun *gap* formativo per la stessa.

Target

- Giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni aderenti alla Garanzia Giovani
- Datori di lavoro che abbiano i requisiti definiti nella Circolare INPS n. 118 del 3 ottobre 2014 specifica le modalità operative per i datori di lavoro interessati.

Principali attori coinvolti

- INPS quale Organismo Intermedio.
- Datori di lavoro.
- Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati.
- Soggetti che erogano le politiche attive previste dal Programma "Garanzia Giovani".
- Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale per il monitoraggio della misura e per la gestione dei rapporti con l'INPS.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

- INPS
- Datori di lavoro

Stato dell'arte sull'attuazione della misura

La **Circolare INPS n. 118 del 3 ottobre 2014** specifica le modalità operative per i datori di lavoro interessati. Il datore di lavoro deve inoltrare all'INPS una **domanda preliminare di ammissione** all'incentivo tramite il modulo di istanza on-line "GAGI" disponibile all'interno dell'applicazione "DiResCo", sul sito internet www.inps.it.

Entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione dell'INPS, il datore di lavoro deve, se ancora non lo ha fatto, effettuare l'assunzione del giovane. A pena di decadenza, **entro quattordici giorni lavorativi** dalla ricezione della comunicazione di prenotazione



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

dell'Istituto, il datore di lavoro ha l'onere di comunicare l'avvenuta assunzione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore. L'istanza di conferma costituisce la domanda definitiva di ammissione al beneficio.

Grazie alla misura, le **aziende ottengono un bonus** se attivano:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi;
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi;
- un contratto a tempo indeterminato anche a scopo di somministrazione.

L'**agevolazione non spetta** per l'assunzione a scopo di somministrazione qualora l'agenzia somministrante fruisca, in relazione alla medesima assunzione, di una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani o di altri programmi a finanziamento pubblico. L'incentivo è **escluso per il contratto di apprendistato, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio**. Non rientrano, altresì, nella misura i tirocini e il servizio civile.

Il sistema di assegnazione dei *bonus* è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione, delle caratteristiche del giovane, del *profiling* e delle differenze territoriali.

Entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione dell'INPS, il datore di lavoro deve, se ancora non lo ha fatto, effettuare l'assunzione. A pena di decadenza, **entro 14 giorni lavorativi** dalla ricezione della comunicazione di prenotazione dell'Istituto, il datore di lavoro ha l'onere di comunicare l'avvenuta assunzione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore. L'istanza di conferma costituisce la domanda definitiva di ammissione al beneficio.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



3 INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL GIOVANE ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA

Il trattamento del cittadino che accede alla Garanzia Giovani Sardegna passa necessariamente per i Centri Servizi per il Lavoro (CSL) istituzionalmente preposti all'erogazione dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il presente capitolo si pone l'obiettivo di fornire agli operatori dei servizi competenti delle indicazioni operative per la gestione del giovane all'interno del programma, dall'adesione alla proposta di una misura di politica attiva. In particolare, per poter usufruire degli interventi previsti dal Programma ed illustrati nel capitolo precedente, è necessario che il giovane dichiari spontaneamente la propria volontà ad aderire al Programma.

I giovani che intendono aderire al Programma "Garanzia Giovani Sardegna" possono utilizzare i servizi "on line" disponibili nel portale di *front office* del SIL Sardegna (www.sardegna lavoro.it) oppure possono richiedere supporto al CSL di competenza, che opera attraverso l'utilizzo dei servizi a disposizione nel MonitorWeb (www.monitorweb.sardegna lavoro.it) ovvero attraverso il portale nazionale dedicato.

Il giovane che aderisce al Programma "Garanzia Giovani" passa attraverso varie fasi che devono essere necessariamente tracciate dagli operatori, attraverso i servizi "on line" del SIL Sardegna quale Piattaforma regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, per:

- comprendere a che punto si trovi il giovane nell'attivazione e coinvolgimento nelle misure previste dal Programma;
- registrare l'eventuale non ammissibilità del giovane ai percorsi previsti dalla Garanzia Giovani, per mancanza dei requisiti;
- registrare le decisioni del giovane in merito a eventuali interruzioni anticipate o rifiuti o mancata presentazione davanti ai servizi competenti;
- tracciare le conseguenze che derivano dal rifiuto del giovane rispetto ad una misura prevista dalla Garanzia Giovani;
- rilevare la conclusione naturale della partecipazione del giovane alla Garanzia Giovani.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

È possibile quindi tracciare un “percorso” dall’adesione alla fine del coinvolgimento del giovane al Programma “Garanzia Giovani”, evidenziando tutti i possibili esiti, che scaturiscono da decisioni del giovane o da azioni messe in campo dai “Servizi competenti”.

La partecipazione al percorso di “Garanzia Giovani”, di norma inizia con l’adesione del giovane e termina dopo che il giovane ha partecipato all’insieme di politiche attive proposte o ha ricevuto la proposta di lavoro.

Con l’**Addendum del 25 settembre 2014** all’Accordo “Linee guida regionali sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani” è stata prevista l’introduzione di un insieme di stati dell’adesione che consente la completa gestione del processo di partecipazione al Programma del giovane. In particolare, la tabella seguente riporta un quadro esplicativo degli stati che può assumere l’adesione del giovane all’interno del Programma.

Stato adesione	Evento che determina lo stato dell’adesione
A	Nuova adesione o ri-adesione.
D	Annullamento per ripensamento del giovane.
U	Chiusura da parte del Centro Servizi per il Lavoro (CSL), per mancato rispetto del giovane di un appuntamento per la presa in carico.
C	Cancellazione dell’adesione per mancanza di requisiti del cittadino, riscontrata al momento della presa in carico.
N	Chiusura d’ufficio dell’adesione a seguito della ricezione della notifica che un’altra Regione ha preso in carico il giovane.
X	Il giovane non firma il Patto di Attivazione.
P	Presa in carico del giovane conclusa positivamente con la firma del Patto di Attivazione.
R	Rifiuto da parte del giovane della politica attiva proposta.
T	Accettazione da parte del giovane di una politica attiva proposta.
R	Rifiuto del giovane della politica attiva dopo l’accettazione (abbandono).
F	Fine partecipazione alla Garanzia Giovani (erogazione al giovane dell’ultima politica attiva prevista in un ciclo di trattamento).

Tabella 1: Stati dell’adesione ed eventi corrispondenti



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Per la gestione degli eventi sopra riportati sono stati introdotti nel canale di cooperazione applicativa della “Piattaforma tecnologica a supporto della Garanzia Giovani” dei **flussi informativi** tra il nodo regionale della Sardegna (SIL Sardegna) ed il nodo di coordinamento nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **nuovi strumenti dedicati ai CSL e ai giovani** per tracciare i diversi eventi che caratterizzano il percorso dei giovani all'interno della Garanzia Giovani, dalla presa in carico alla fine partecipazione al Programma.

3.1 Cosa fare quando si presenta il giovane?

Quando il giovane si presenta presso il CSL di competenza, l'operatore deve verificare se:

- il giovane non ha aderito al programma;
- il giovane ha aderito al programma.

Qualora il giovane non abbia ancora aderito al Programma l'operatore potrà procedere con la compilazione del *form* di adesione dedicato solamente se il giovane è in possesso dei seguenti requisiti:

- ha **un'età** compresa tra i 15 e i 29 anni;
- **non ha ancora inviato** l'adesione al programma “Garanzia Giovani”;
- è **certificato** all'interno della BDU del SIL Sardegna ed ha un utenza sul portale www.sardegna.gov.it.

Nel caso in cui, invece, il giovane abbia già aderito al Programma l'operatore, propedeuticamente all'erogazione di un colloquio finalizzato alla realizzazione delle misure di cui alle Schede 1.A “Accoglienza e informazioni sul Programma” e 1.B “Accoglienza, presa in carico, orientamento” **deve verificare che il giovane sia in possesso dei requisiti** per la partecipazione al programma. In particolare, l'operatore deve verificare che il giovane sia appartenente alla fascia di età 15-29 anni, al momento dell'adesione, non sia coinvolto in alcuna attività lavorativa e non frequenti corsi di istruzione o formazione.

Si rammenta che, così come previsto dall'Addendum del 25 settembre 2014 all'Accordo “Linee guida regionali sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani”, in caso di ripensamento del giovane è possibile procedere con l'annullamento dell'adesione inviata per la “Garanzia Giovani” nella Regione Sardegna. L'annullamento è possibile soltanto se non è ancora stata effettuata la presa in



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

carico da parte di un CSL di una qualunque delle Regioni per le quali il giovane ha inviato un'adesione.

Una volta effettuato un primo colloquio di accoglienza, di cui alla Scheda 1.A, è necessario prima di procedere all'erogazione delle misure previste dal Programma occorre effettuare la presa in carico formale del giovane, così come descritto nel paragrafo successivo.

3.2 Come prendere in carico ed orientare il giovane?

La presa in carico del giovane da parte del CSL di competenza si sostanzia nell'erogazione delle azioni previste dalla misura di cui alla Scheda 1.B. In particolare, la presa in carico del giovane si articola nelle seguenti azioni:

- creazione e/o aggiornamento della SAP ex DM 30 ottobre 2007 nella Banca Dati Unica del SIL Sardegna;
- *profiling*, ovvero la profilazione dell'utenza quale strumento a supporto dell'esigenza di personalizzazione del servizio e di attivazione mirata del giovane, nell'ambito di un approccio di politica a attiva del lavoro di tipo preventivo e tempestivo;
- stampa e sottoscrizione del **Patto di Attivazione** attraverso il quale il giovane e il CSL si impegnano reciprocamente nelle azioni di attuazione del Programma;
- compilazione della "**Sezione 6 - Politiche attive del lavoro**" della SAP ex DM 30 ottobre 2007 e contestuale trasmissione del flusso "*P - Presa in carico*" attraverso i servizi di cooperazione applicativa al Nodo di Coordinamento Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto riguarda le azioni di creazione, modifica e aggiornamento della SAP ex DM 30 ottobre 2007 del giovane, l'operatore può, attraverso i servizi "on line" della Piattaforma Tecnologica del SIL Sardegna, verificare che il giovane sia in possesso dei requisiti di partecipazione al Programma e che le informazioni anagrafico curriculari siano correttamente censite nella BDU Regionale e, qualora non lo fossero, procedere all'aggiornamento delle stesse.

In particolare, qualora il giovane sia maggiorenne per poter usufruire delle misure previste nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" è necessario che abbia dichiarato "Immediata disponibilità al lavoro" (D.Lgs. 181/00 - 297/02).



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Nell'ambito delle attività di presa in carico è necessario che l'operatore proceda, prima della stampa e sottoscrizione del Patto di Attivazione, al calcolo del *profiling* del giovane attraverso i servizi di cooperazione applicativa con il Nodo di Coordinamento Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'indice di svantaggio del cittadino.

In particolare, per stabilire in modo opportuno il livello e le caratteristiche dei servizi erogati e aumentarne l'efficacia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto opportuno introdurre un sistema di *profiling* che tenga conto della distanza dal mercato del lavoro, in un'ottica di personalizzazione delle azioni erogate: una serie di variabili, territoriali, demografiche, familiari e individuali profilano il giovane permettendo così di regolare la misura dell'azione in suo favore.

L'indice di *profiling* è ottenuto attraverso un algoritmo automatico messo a punto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che misura la distanza del giovane dal mondo del lavoro. Dal calcolo del *profiling* è possibile ottenere un valore che va da 1 a 4 che va letto secondo le indicazioni riportate di seguito:

- Ad un punteggio basso corrisponde il profilo di un giovane con un livello di "svantaggio" **inferiore** quindi più **vicino** al mercato del lavoro.
- Ad un punteggio alto corrisponde il profilo di un giovane con un livello di "svantaggio" **superiore** quindi più **lontano** dal mercato del lavoro.

Minore è l'indice di "svantaggio del giovane" minore sarà l'entità degli incentivi rivolti alle imprese e ai soggetti promotori che offriranno al giovane un'opportunità nell'ambito del Programma. Tale criterio serve a bilanciare la minore "occupabilità" del giovane con un indice di *profiling* alto, si pensi ad esempio ad uno studente appena uscito dal percorso di studi rispetto ad un giovane con esperienze di lavoro pregresse, offrendo incentivi maggiori ad imprese e soggetti promotori coinvolti nell'applicazione degli strumenti della Garanzia Giovani. Nello specifico il criterio di premialità legato al *profiling* riguarda alcune misure tra le quali i tirocini e i bonus occupazionali.

La tabella seguente riporta un quadro riepilogativo dei valori che può assumere il *profiling* di un giovane calcolato secondo quanto previsto dalle direttive del MLPS.

Profiling	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO-ALTO	ALTO
Indice	1	2	3	4

Tabella 2: Prospetto dei possibili valori del profiling



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

A seguito del calcolo del *profiling*, è necessario che l'operatore del CSL, attraverso i servizi "on line" del SIL Sardegna" proceda alla generazione del **Patto di Attivazione, con la successiva** stampa e sottoscrizione da parte del giovane. Il Patto di Attivazione rappresenta un "contratto" attraverso il quale il giovane e il CSL si impegnano reciprocamente nelle azioni di attuazione del Programma. In particolare, il giovane si obbliga a :

- accettare l'eventuale offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione proposta entro 4 mesi dalla stipula del Patto di Attivazione;
- comunicare al CSL ogni informazione inerente l'eventuale variazione dello stato occupazionale, consapevole delle conseguenze previste in caso di omissioni o false dichiarazioni;
- concordare, in caso di motivata indisponibilità per il giorno e l'ora prefissati per la convocazione, un eventuale nuovo appuntamento.

Mentre il Centro Servizi per il Lavoro si obbliga a:

- verificare ed eventualmente completare la Scheda Anagrafico-Professionale (SAP), registrando gli esiti dei servizi specialistici erogati al cittadino nella sezione 6 dedicata alle politiche attive del lavoro;
- proporre al giovane, entro 4 mesi dalla stipula del Patto di Attivazione, un percorso individualizzato di inserimento nel mondo del lavoro o reinserimento in un percorso di istruzione e formazione, attraverso le seguenti possibili azioni:
 - offerta di lavoro o di contratto di apprendistato;
 - offerta di tirocinio;
 - proposta di iscrizione al servizio civile;
 - accompagnamento in un percorso di avvio d'impresa;
 - interventi finalizzati ad incentivare la mobilità transnazionale;
 - inserimento o reinserimento in un percorso di formazione o istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente.

A conclusione delle attività di sottoscrizione del Patto di Attivazione è necessario che l'operatore proceda alla compilazione della "**Sezione 6 - Politiche attive del lavoro**" della SAP ex DM 30 ottobre 2007 che comporta la contestuale trasmissione del flusso "*P - Presa in carico*" attraverso i servizi di



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

cooperazione applicativa al Nodo di Coordinamento Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3.3 Quale misura proporre?

L'operatore a seguito delle attività di presa in carico del giovane, descritte nel paragrafo precedente, con il contestuale calcolo del *profiling* e sottoscrizione del Patto di Attivazione, deve ragionare su quale misura sia più idonea per il giovane "assistito".

Ad oggi, la selezione della misura è affidata alla professionalità dell'operatore che a seguito di un servizio di **orientamento di II livello** cerca di indagare le competenze e le aspirazioni del giovane e successivamente concordare con esso una delle attività previste dal Programma "Garanzia Giovani".

La tabella seguente riporta analiticamente le attività e i relativi codici che possono essere erogate dagli operatori nell'ambito del Programma.

Codice attività	Descrizione attività	Scheda GG	Descrizione Scheda GG
A01	COLLOQUI DI ORIENTAMENTO	1-A	ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
A02	PATTO DI ATTIVAZIONE	1-B	ACCOGLIENZA PRESA IN CARICO ORIENTAMENTO
A03	BILANCIO DI COMPETENZE	1-C	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO
A04	OBBLIGO FORMATIVO	2-B	REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI
B01	CONSULENZA EURES	8	MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE
B02	CONSULENZA PER CREAZIONE D'IMPRESA/AUTOIMPREDITORIA	7	SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ
B04	TUTORAGGIO TIROCINIO/STAGE	1-C	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO
B05	TUTORAGGIO ATTIVITA' FORMATIVA	1-C	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO
B06	INSERIMENTO IN SERVIZIO CIVILE	6	INSERIMENTO IN SERVIZIO CIVILE
B07	REINSERIMENTO IN PERCORSO DI ISTRUZIONE	2-B	REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Codice attività	Descrizione attività	Scheda GG	Descrizione Scheda GG
C01	FORMAZIONE RICERCA ATTIVA DI LAVORO	1-C	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO
C02	FORMAZIONE DI BASE	2-A	FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
C03	FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI	2-A	FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
C04	FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA	2-B	REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI
C05	FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA	2-A	FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
C06	TIROCINIO FORMATIVO /LSU	5	TIROCINIO EXTRACURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA
D01	STAGE/BORSA LAVORO	5	TIROCINIO EXTRACURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA
E01	APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	4-A	APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE
E02	APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	4-B	APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE
E03	APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA	4-C	APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Tabella 3: Attività previste dal Programma Garanzia Giovani

Si sottolinea che, a seguito dell'erogazione di una delle attività sopra riportate, ad esclusione delle attività A01 e A02, l'adesione del giovane al Programma assume lo stato "T - Trattato", il che significa che il giovane ha accettato una politica attiva proposta.

Al termine della politica attiva proposta, con esplicita azione dell'operatore è necessario che il giovane concluda il proprio ciclo di adesione al programma e che quindi venga esplicitamente dichiarata la conclusione. In particolare, attraverso gli strumenti "on line" disponibili sul portale "Monitor Web" e "SardegnaLavoro" è possibile modificare lo stato dell'adesione del giovane al Programma che assumerà lo stato "F - Fine partecipazione".



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Al fine di supportare gli operatori dei CSL nella selezione della misura più idonea al giovane assistito all'interno del Programma, nel capitolo successivo si forniscono alcune indicazioni operative e si suggeriscono alcuni strumenti che potrebbero facilitare le operazioni quotidiane degli operatori.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RRF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)



4 VADEMECUM PER LA SELEZIONE DELLE MISURE

Il presente capitolo si pone l'ambizioso obiettivo di mettere a disposizione degli operatori metodologie e strumenti a supporto delle attività orientative che sono chiamati a svolgere quotidianamente, fornendo un'esemplificazione operativa dell'applicazione di tale modello per il Programma "Garanzia Giovani". In particolare, il presente capitolo propone, a partire da un approccio metodologico rigoroso, un possibile modello di selezione delle politiche attive che successivamente viene opportunamente adeguato in funzione delle misure previste dal Programma "Garanzia Giovani" da proporre al giovane.

4.1 Matrice di selezione delle politiche attive

Per supportare le attività di selezione della politica attiva, in funzione delle caratteristiche peculiari del singolo "assistito" è stata realizzata, attraverso un processo strutturato basato su un approccio metodologico rigoroso, una cosiddetta "Matrice di selezione delle politiche attive".

Si fa presente comunque, che, a prescindere dallo strumento proposto, nello svolgimento di tale attività assume un'importanza significativa il ruolo svolto dall'operatore nella proposizione ai cittadini della politica attiva più idonea alle proprie attitudini/competenze e allineata con il profilo del cittadino.

In generale, l'approccio metodologico seguito per la costruzione della matrice sopracitata prevede tre fasi procedurali di implementazione.

- All'**avvio**, l'obiettivo specifico è definire, attraverso un processo di *brainstorming* le variabili di selezione che costituiranno la "Matrice di selezione delle politiche attive".
- Quando il processo di realizzazione della matrice si trova nella sua fase d'**implementazione**, è necessario combinare opportunamente le differenti variabili identificate nella fase procedurale precedente e capitalizzare gli eventuali *feedback* provenienti dai diversi soggetti coinvolti nella realizzazione della matrice.

- A **conclusione** del processo, si razionalizzano i risultati delle fasi procedurali precedenti e si costruisce una proposta consolidata e condivisa della “*Matrice di selezione delle politiche attive*”.



Figura 2: Approccio metodologico per la costruzione della “*Matrice di selezione delle politiche attive*”

Nei paragrafi successivi per ciascun passo procedurale dell'approccio metodologico sopra illustrato si riportano analiticamente le finalità, le attività, le modalità di esecuzione e le risultanze.

In conclusione, vengono riportate delle indicazioni operative per l'utilizzo della “*Matrice di selezione delle politiche attive*” a supporto degli operatori per l'utilizzo dello strumento proposto con particolare focus sulle misure previste dal Programma “*Garanzia Giovani*” e sulle attività di trascrizione delle competenze e selezione delle misure più idonee al profilo del giovane.

4.1.1 Avvio

Nella fase procedurale in oggetto, si procede all'identificazione delle variabili che saranno utilizzate per la realizzazione della “*Matrice di selezione delle politiche attive*”.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

In particolare, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione quale variabile primaria per la realizzazione della matrice, una variabile che, a seconda delle esigenze possa essere *clusterizzata* per *target* omogenei. A seguito di un'analisi approfondita delle variabili si è selezionata e razionalizza la variabile "Età".

Infatti, la variabile età, per sua natura, si presta ad essere utilizzata per l'identificazione di *target* omogenei verso cui indirizzare le azioni di politica attiva che l'Amministrazione vorrà rendere disponibili. Pertanto, la variabile derivata "*Target di Età*" potrà assumere, a titolo esemplificativo, i seguenti valori:

- *minori under 18;*
- *giovani under 30.*
- *adulti over 50.*

Per quanto concerne la scelta della seconda variabile di selezione delle azioni di politica attiva si ritiene opportuno elaborare e razionalizzare le caratteristiche peculiari delle azioni di politica attiva più comuni che possono essere proposte ai *target* individuati. In particolare, quale punto di riferimento, può essere utile prendere in considerazione la categorizzazione delle azioni di politica attiva secondo la componente prevalente che le contraddistingue. Pertanto, la variabile derivata "*Componente prevalente della misura*" potrà assumere i seguenti valori:

- *Formativa*, che permette di colmare un eventuale *gap* tra le competenze richieste per un ruolo o una qualifica e quelle effettivamente possedute, dovrà essere elaborato un progetto di formazione personalizzato quale tappa fondamentale del progetto professionale.
- *Lavorativa*, che permette di prendere coscienza dei fattori che possono favorire o meno la realizzazione di un progetto professionale.

4.1.2 Implementazione

Nella fase d'**implementazione**, è necessario combinare opportunamente le differenti variabili identificate nella fase procedurale precedente e capitalizzare i *feedback* provenienti dai diversi soggetti coinvolti nella realizzazione della matrice.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

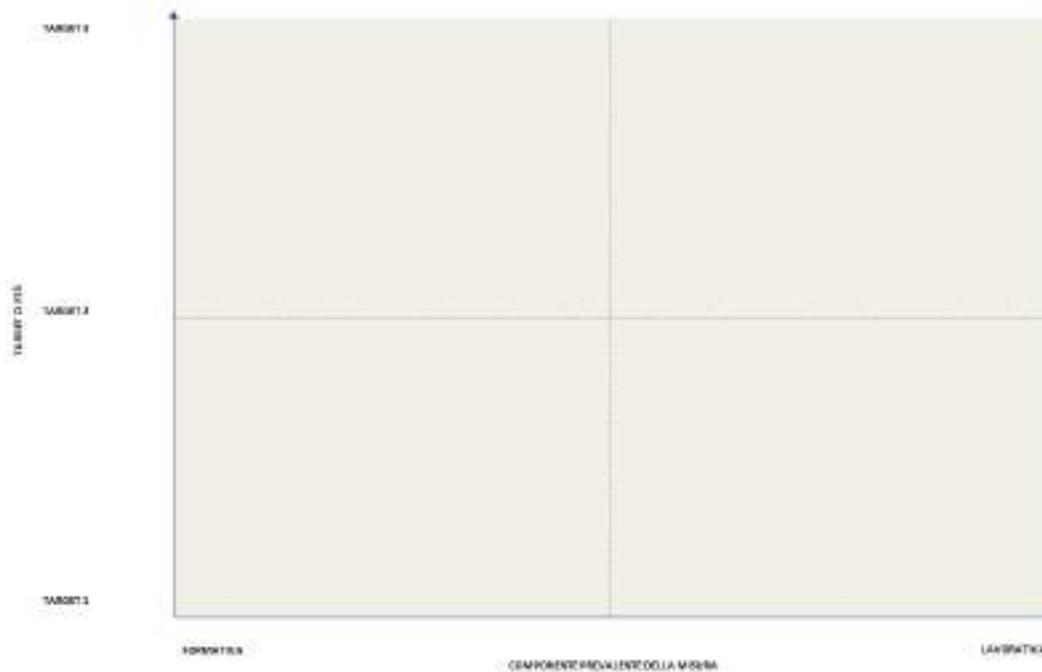
In particolare, le variabili *“Target di Età”* e *“Componente prevalente della misura”* vengono categorizzate ulteriormente al fine di consentire un *mapping* con le azioni di politica attiva da proporre ai target che vorranno essere individuati in funzione della variabile età.

Nella fase di *“Realizzazione”* così come illustrato nel paragrafo successivo vengono messe a fattor comune le variabili identificate creando delle correlazioni che permettono di costruire così la *“Matrice di selezione delle politiche attive”*.

4.1.3 Realizzazione

Nella fase di **realizzazione**, viene effettuata un'intersezione tra i *mapping* delle variabili identificate nella fase di **avvio**, opportunamente ponderate sulla base delle azioni di politica attiva che possono essere proposte ai *target* di età individuati.

Al fine di realizzare la c.d. *“Matrice di selezione delle politiche attive”* si identificano, in via preliminare, gli assi cartesiani su cui inserire le variabili; in particolare, sull'asse delle ordinate è posizionata la variabile *“Target di Età”* e sulle ascisse la variabile *“Componente prevalente della Misura”*, così come mostrato nella figura seguente.





Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Figura 3: Matrice di selezione delle politiche attive

Una volta costruita la “matrice vuota”, cioè senza alcun valore decisionale all'interno, è necessario mettere a fattor comune le azioni di politica attiva che si intenderà mettere a disposizione dei *target* di età individuati ed associarla a ciascuna variabile ponderando ove possibile il peso relativo di ciascuna azione di politica attiva proponibile ai cittadini da orientare.

Nel paragrafo successivo, si propone un'esemplificazione dell'applicazione di tale modello al Programma Garanzia Giovani, contestualizzando le variabili sulla base delle *assumption* (categorie di utenti, requisiti di accesso, misure previste, etc.) che caratterizzano l'iniziativa europea.

4.1.4 Applicazione della Matrice di selezione nell'ambito della “Garanzia Giovani”

La “Matrice di selezione delle politiche attive”, può essere contestualizzata, con opportuni accorgimenti, quale strumento a supporto degli operatori per la selezione della misura più idonea al profilo del giovane nell'ambito del Programma “Garanzia Giovani”.

In particolare, per quanto concerne le attività di razionalizzazione della variabile “*Target di Età*” sono stati combinati l'insieme di valori unitari delle possibili età dei giovani beneficiari del Programma, dai 15 ai 29 anni (22 valori unitari) per categorie omogenee di NEET (3 valori unitari).

Infatti, tale categorizzazione permette di evidenziare allo stesso tempo sia un'indicazione sull'età posseduta dal giovane al momento della presa in carico del Programma “Garanzia Giovani” sia alla condizione dello stesso. Pertanto, la variabile derivata “*Tipologia di NEET*” potrà assumere i seguenti tre valori:

- **Minore in obbligo scolastico**, ovvero giovani che, al momento della sottoscrizione del patto di attivazione, non hanno terminato la frequenza dei primi due anni del secondo ciclo di istruzione e che non abbiano compiuto i 17 anni d'età, non deve essere richiesta la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).
- **Minore in obbligo formativo**, ovvero i giovani fino ai 18 anni che, al momento della sottoscrizione del patto di attivazione, abbiano assolto l'obbligo scolastico, trattandosi di soggetti in diritto-dovere di istruzione e formazione, non deve essere rilasciata la

Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) se non ai fini dell'accesso all'apprendistato di I livello.

- **Maggiorenne (19 - 29 anni)**, ovvero i giovani che devono essere trattati secondo le ordinarie disposizioni del D.Lgs. 181/2000 e ss.mm.ii., come soggetti privi di lavoro e immediatamente disponibili all'occupazione, per cui è necessario il rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) prima della sottoscrizione del patto di attivazione.

Per quanto concerne la scelta della seconda variabile si è ritenuto opportuno elaborare e razionalizzare le caratteristiche peculiari delle singole misure e relative azioni da proporre ai giovani. In particolare, quale punto di riferimento, si è condiviso di prendere in considerazione la categorizzazione delle misure secondo la componente prevalente che le contraddistingue. Pertanto, la variabile derivata "**Componente prevalente della misura**" potrà assumere i seguenti valori:

- **Formativa**, che permette di colmare un eventuale *gap* tra le competenze richieste per un ruolo o una qualifica e quelle effettivamente possedute, dovrà essere elaborato un progetto di formazione personalizzato quale tappa fondamentale del progetto professionale.
- **Lavorativa**, che permette di prendere coscienza dei fattori che possono favorire o meno la realizzazione di un progetto professionale.

Nella fase di "Implementazione", così come previsto dall'approccio metodologico illustrato nei paragrafi precedenti, sono state associate le misure previste dal Programma "Garanzia Giovani" alle due variabili sopra definite.

Per quanto concerne la variabile "**Tipologia di Neet**" si è ritenuto opportuno procedere per condivisioni successive alla realizzazione del *mapping* così come mostrato nella tabella successiva.

Tipologia di NEET	Misure previste dal Programma Garanzia Giovani
<i>Minore in obbligo scolastico</i>	Formazione mirata all'inserimento lavorativo Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi Accompagnamento al lavoro Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale
<i>Minore in obbligo formativo</i>	Formazione mirata all'inserimento lavorativo Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi Accompagnamento al lavoro Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale Tirocinio



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Maggiorenne (19 - 29 anni)	Apprendistato per la qualifica e per il diploma Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca Tirocinio Tirocini Extra-Curricolare in Mobilità Geografica Servizio civile Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità Mobilità professionale transnazionale e territoriale
----------------------------	---

Tabella 4: Mapping tra la Tipologia di NEET e le Misure

Per quanto concerne la variabile “*Componente prevalente della misura*” si è ritenuto opportuno procedere per condivisioni successive alla realizzazione del *mapping* così come mostrato nella tabella successiva.

Componente prevalente della misura	Misure previste dal Programma Garanzia Giovani
Formativa	Formazione mirata all'inserimento lavorativo Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi Apprendistato per la qualifica e per il diploma Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca Tirocinio
Lavorativa	Accompagnamento al lavoro Apprendistato per la qualifica e per il diploma Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere Tirocini Extra-Curricolare in Mobilità Geografica Servizio civile Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Tabella 5: Mapping tra la Componente prevalente della misura e le Misure

Successivamente, al fine di costruire la “*Matrice di selezione della Misura*” è stata collocata ciascuna misura in uno dei quattro quadranti della matrice, qualora una o più misure avessero caratteristiche comuni a più variabili, tali misure sono state “*posizionate*” ponderandone il peso specifico.

A titolo esemplificativo, l’“*Apprendistato Professionalizzante o contratto di mestiere*” che per sua natura ha una componente formativa ed una lavorativa è stata posta in corrispondenza dell'asse centrale della matrice.

Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Attraverso un processo reiterativo, eseguito per ciascuna misura che può essere proposta nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani", è stato possibile collocare tutte le misure nella "Matrice di selezione della Misura".

La figura seguente riporta graficamente, la "Matrice di selezione della Misura" realizzata sulla base dell'approccio metodologico descritto nei paragrafi precedenti.

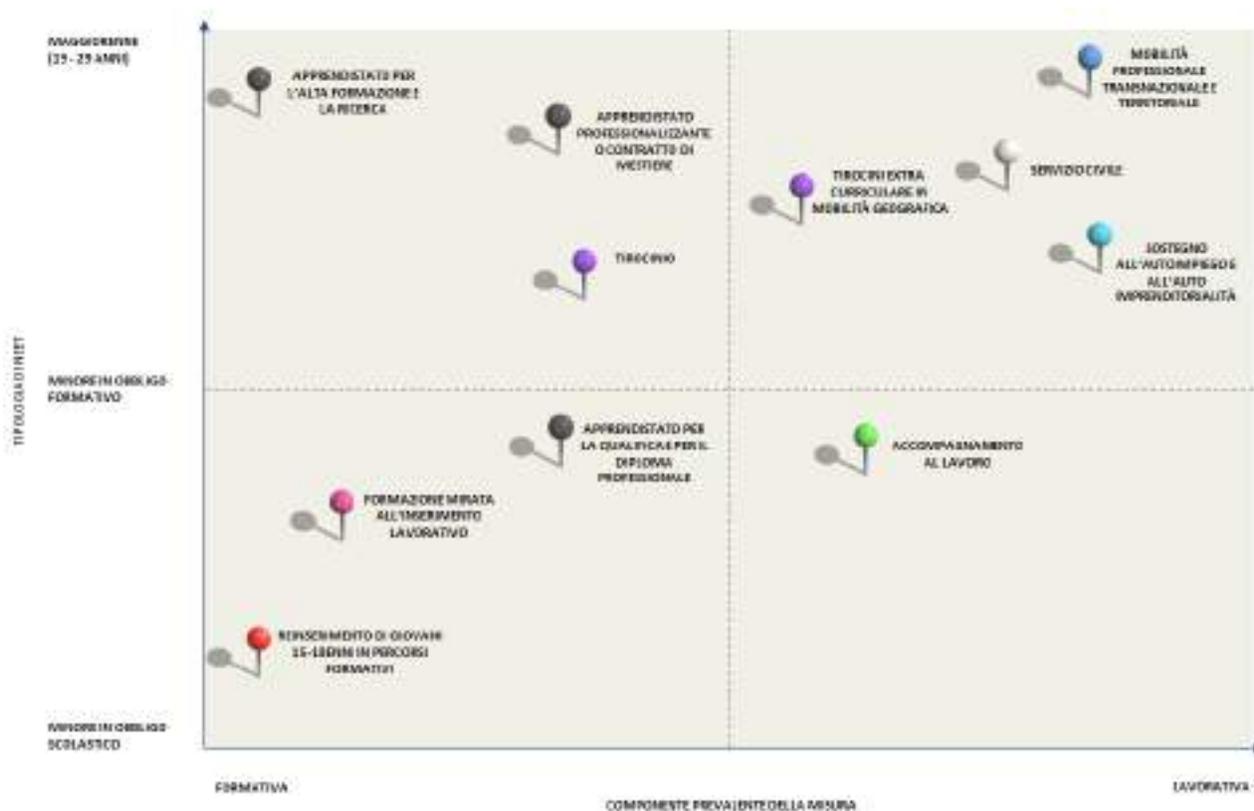


Figura 4: Matrice di selezione della Misura

4.1.5 Trascrizione delle competenze e selezione della misura

Al fine di garantire l'effettiva operatività dello strumento proposto è necessario che ciascuna variabile della "Matrice di selezione della Misura", "Tipologia di NEET" e "Componente prevalente della misura", sia correttamente identificata dall'operatore che successivamente dovrà proporre le misure al giovane.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREF della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

Per quanto concerne la variabile “Tipologia di NEET”, risulta chiaro, per la natura non discrezionale della variabile, che l'identificazione della categoria in cui “collocare” il giovane risulta oggettiva; in particolare:

- **Minore in obbligo scolastico**, ovvero giovani che, al momento della sottoscrizione del patto di attivazione, non hanno terminato la frequenza dei primi due anni del secondo ciclo di istruzione e che non abbiano compiuto i 17 anni d'età, non deve essere richiesta la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID).
- **Minore in obbligo formativo**, ovvero i giovani fino ai 18 anni che, al momento della sottoscrizione del patto di attivazione, abbiano assolto l'obbligo scolastico, trattandosi di soggetti in diritto-dovere di istruzione e formazione, non deve essere rilasciata la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) se non ai fini dell'accesso all'apprendistato di I livello.
- **Maggiorenne (19 - 29 anni)**, ovvero i giovani che devono essere trattati secondo le ordinarie disposizioni del D.Lgs. 181/2000 e ss.mm.ii., come soggetti privi di lavoro e immediatamente disponibili all'occupazione, per cui è necessario il rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) prima della sottoscrizione del patto di attivazione.

Per quanto concerne la variabile “Componente prevalente della misura”, per poter indirizzare al meglio il giovane verso una misura “**Formativa**” o “**Lavorativa**” occorrerebbe indagare a fondo le aspirazioni, il contesto e le competenze che sono proprie del singolo “assistito” attraverso delle attività orientative di *assessment*.

A tal proposito nelle attività orientative di *assessment*, potrebbe rappresentare un valido supporto agli operatori dei servizi competenti della Sardegna il **modello di bilancio delle competenze** proposto nel documento “*Linee guida operative a supporto del bilancio di competenze e della catalogazione delle competenze emerse nel curriculum professionale secondo gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali*”.

La finalità principale del bilancio delle competenze è la **definizione di un progetto professionale o formativo integrato nell'ambiente socio professionale del beneficiario**, sia esso un dipendente o una persona in cerca d'impiego.

Il bilancio delle competenze dovrebbe mettere in condizione la persona di anticipare i cambiamenti, di definire il proprio piano di azione o di posizionarsi in modo chiaro, nel caso in cui il percorso di



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

bilancio delle competenze si inserisca in un processo di gestione previsionale degli impieghi e delle competenze all'interno di un'impresa.

Attraverso il bilancio delle competenze è possibile reperire, definire e far valutare gli elementi della propria qualifica e delle proprie competenze acquisite tramite il lavoro, la formazione o l'esperienza sociale. Il ricorso al bilancio delle competenze presuppone, in tal senso, che la persona beneficiaria si interroghi sulle condizioni del proprio inserimento o della propria possibile evoluzione professionale.

Il percorso di bilancio delle competenze si articola in quattro fasi fondamentali:

- **Fase preliminare**, che è incentrata sulla presentazione e l'accoglienza alla persona. Questa fase è finalizzata ad analizzare, attraverso uno o più colloqui, la natura dei bisogni del soggetto, al fine di rilevare la congruenza tra l'intervento, le attese e i bisogni della persona. Dopo aver verificato l'effettiva motivazione e adesione volontaria alla realizzazione del percorso, si stipula il c.d. "patto di adesione" dove vengono esplicitati obiettivi, modalità, tempi dell'intervento e viene sottolineata la riservatezza dei dati. Tale fase potrebbe coincidere, nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani", con le attività di accoglienza, informazione e successiva presa in carico del giovane di cui alla Scheda 1.A e 1.B.
- **Fase centrale**, che rappresenta il momento operativo del percorso di bilancio. Questa fase è incentrata sul recupero, l'esplorazione, la valorizzazione e la rielaborazione, in termini di trasferibilità delle competenze acquisite nelle esperienze di vita personali e professionali, con l'obiettivo di costruire un progetto di sviluppo lavorativo coerente con gli interessi, le competenze, i valori e le scelte di vita della persona e aderente al contesto di riferimento. Tale fase potrebbe coincidere, nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani", con le attività di orientamento di I e II livello del giovane di cui alla Scheda 1.C.
- **Fase conclusiva**, che è dedicata alla definizione del progetto di sviluppo e alla verifica della sua fattibilità; a tal fine è necessario prevedere azioni volte alla ricerca di informazioni e dati sul contesto socio-lavorativo, alla definizione di obiettivi di sviluppo e cambiamento, alla messa a punto di un progetto di lavoro e di vita comprensivo eventualmente di un piano di azione. Tale fase potrebbe coincidere, nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani", con le attività di convocazione, erogazione e successivo tracciamento della misura, attraverso i servizi "on line" disponibili nel SIL Sardegna a cura dell'operatore, per la formalizzazione delle misure da intraprendere nella "Sezione 6 - Politiche Attive del Lavoro" della SAP ex DM 30 ottobre 2007.



Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREP della Sardegna (Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)

- **Fase di follow up**, che ha il duplice obiettivo di verificare gli esiti del bilancio delle competenze a distanza di tempo e la coerenza con le azioni concordate nella fase conclusiva del percorso di bilancio.

La figura sottostante riporta una rappresentazione grafica delle fasi procedurali del percorso di bilancio delle competenze sopra illustrate.



Figura 5: Fasi del percorso di bilancio delle competenze

Secondo quanto previsto dal modello sopra illustrato, le attività di *assessment* delle competenze si concentrano principalmente nella c.d. **Fase centrale** dove l'operatore deve indagare a fondo le competenze aspirate e possedute dal giovane, nonché procedere con la valutazione delle aspirazioni dello stesso.

Si precisa che, secondo quanto previsto dal modello regionale del bilancio delle competenze proposto, occorre tener presente che le attività di trascrizione e registrazione delle competenze debbano essere effettuate dall'operatore secondo gli *standard* sintattici e lessicali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna.

Nel percorso di bilancio delle competenze è possibile individuare una serie di strumenti e prodotti a supporto delle attività di svolgimento e formalizzazione dei risultati del percorso di bilancio. In particolare, tra questi rientra lo strumento "**Il mio fascicolo personale**" che rappresenta il "*dossier*" del cittadino che intraprende un percorso di bilancio delle competenze presso un servizio competente. Tale strumento ha l'obiettivo di raccogliere tutte le evidenze prodotte in ciascuna fase del percorso, ivi incluso il "*portfolio delle competenze*". Si precisa che lo strumento non è un curriculum o un biglietto da visita, ma un report che elenca tutte le esperienze professionali e formative del cittadino. "**Il mio fascicolo personale**" può agevolare la mobilità professionale e fornire supporto ai consulenti orientativi dei servizi competenti nel corso delle attività relative al Programma "Garanzia Giovani".

Attraverso le attività del bilancio delle competenze è possibile rilevare la necessità che il giovane segua un **percorso di formazione** per colmare un eventuale *gap* tra le competenze richieste per un



*Linee guida operative per l'identificazione delle attività da effettuarsi per la registrazione e l'analisi delle competenze del cittadino in funzione del RREFP della Sardegna
(Strumenti a supporto dell'orientamento dei giovani)*

ruolo o una qualifica e quelle effettivamente possedute, dovrà essere elaborato un progetto di formazione personalizzato quale tappa fondamentale del **progetto professionale**.

Una volta effettuata la formalizzazione delle competenze del giovane sarebbe opportuno “pesare” le aspirazioni professionali e personali del giovane in modo tale da definire se è più opportuno indirizzarlo verso una misura prevalentemente **formativa** o **lavorativa**.

A seguito della definizione della “Componente prevalente della misura” che più si avvicina alle esigenze del giovane occorre che l’operatore, attraverso l’utilizzo della “Matrice di selezione della misura” effettui l’intersezione delle variabili “Categoria di NEET” e “Componente prevalente della misura” sugli assi cartesiani in modo da identificare chiaramente la “rosa” delle misure da proporre al giovane.

Successivamente, a seguito della condivisione con il giovane della “rosa” delle misure che più si avvicinano alle proprie esigenze, l’operatore dovrebbe effettuare il *matching* tra le misure selezionate e le opportunità formative e lavorative disponibili per il giovane.

Infine, una volta individuata di concerto con il giovane la misura “vincente”, tra quelle proposte nella “rosa” precedentemente selezionata, occorre che l’operatore proceda con la convocazione, erogazione e successivo tracciamento della misura, attraverso i servizi “on line” disponibili nel SIL Sardegna quale Piattaforma Tecnologica Regionale per l’Attuazione del Programma “Garanzia Giovani”.